

Bilancio sociale 2020



**ASSOCIAZIONE ALLEVATORI
DELLA REGIONE SARDEGNA**

ENTE GIURIDICO D.P.R.S. N° 191 DEL 30.12.1977



SOMMARIO

UN'ASSOCIAZIONE DEGLI ALLEVATORI SEMPRE PRESENTE	4
L'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA	6
GLI ORGANI SOCIALI	10
L'ORGANICO DELL'ASSOCIAZIONE	12
LE SEDI DELL'ASSOCIAZIONE.....	15
LE ATTIVITA'	16
I CONTROLLI FUNZIONALI.....	16
PROGETTO LEO.....	36
PROGRAMMA AGGIUNTIVO 2019-2020 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PECORA DI RAZZA SARDA	38
ANAGRAFE DEGLI EQUIDI	41
ANAGRAFE ZOOTECNICA.....	43
FORMAZIONE	44
MOSTRE E FIERE	44
COLLABORAZIONI.....	45
L'ARCHIVIO STORICO.....	48
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	50
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020.....	52
STATO PATRIMONIALE	52
CONTO ECONOMICO	54
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020.....	56
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	60
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO	68
ALTRE INFORMAZIONI.....	69



Figura 1 - Uno dei primi arieti di razza Sarda sottoposti a selezione nel 1927 dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari diretta dal Prof. Francesco Passino

UN'ASSOCIAZIONE DEGLI ALLEVATORI SEMPRE PRESENTE

L'anno che ci stiamo lasciando alle spalle sarà ricordato, a livello planetario, come uno dei più difficili. La pandemia di Covid 19, che ora grazie ai vaccini sembra stia regredendo, ha cambiato le nostre abitudini e forse queste non torneranno, in molti casi, ad essere come prima.

La nostra Associazione, come del resto tutte le attività produttive, ha visto le attività rallentare ma non bloccarsi. Anche nel periodo del lockdown i nostri controllori ed il personale d'ufficio ha comunque garantito una presenza telefonica per dare assistenza e supporto ai nostri Soci. Poi, appena la situazione lo ha consentito, garantendo gli adeguati livelli di sicurezza ai nostri collaboratori ed ai nostri allevatori, siamo ritornati a fare quello che sempre facciamo ossia andare nelle aziende e prestare in presenza i nostri servizi.

La nostra AARSardegna, che oggi conta oltre 3.500 associati, è l'unica Associazione degli Allevatori presente in Sardegna. Non è un fatto banale affermarlo. Non è un fatto ordinario tenere sempre presente da dove siamo partiti: lo scorso anno al 31 dicembre 2019 avevamo 2.801 soci; al 31 dicembre 2020 i soci erano 700 in più. Non era scontato in un anno di pandemia. Per questo dobbiamo ringraziare anche tutti i nostri collaboratori che, pur nelle difficoltà legate alla pandemia, hanno comunque garantito lo svolgimento di tutte le prestazioni.

Oggi possiamo confermare che tutte le attività sono riprese a pieno ritmo, i controlli funzionali – a parte la parentesi del lockdown – hanno la regolarità prevista dalle norme nazionali ed anche nel settore ovino di razza Sarda grazie al Programma aggiuntivo – per il quale dobbiamo ringraziare l'Assessora Regionale all'Agricoltura e Riforma Agropastorale, Gabriella Murgia per aver sostenuto il progetto - porremo le basi per avere uno schema di selezione sempre più moderno ed efficiente. L'AARS in quest'ultimo anno ha visto aumentare anche il proprio organico, in parte andando ad assumere le professionalità delle exAPA ed in parte inserendo giovani forze che siamo certi potranno dare un contributo fondamentale alla nostra Associazione.

Il Comitato direttivo, che mi pregio di rappresentare, ha intenzione di far crescere sempre di più l'Associazione poiché ne comprende l'importanza in un contesto come quello della nostra isola. Gli allevatori che chiedono di entrare a far parte dell'Associazione, gli Enti e le Istituzioni che con noi collaborano, intuiscono la grande forza insita nel Sistema Allevatori il quale, grazie ai controllori zootecnici, garantisce la presenza in ogni singola azienda fornendo servizi e consulenze in grado di migliorare la gestione dell'allevamento. Una forza che deriva anche dall'appartenere ad un sistema nazionale rappresentato dall'Associazione Italiana Allevatori che funge da collante e motore di innovazione per la zootecnia italiana. Per tale motivo, intendiamo migliorare ulteriormente tale presenza professionalizzando sempre di più i nostri collaboratori con l'implementazione di nuovi servizi di cui le nostre imprese hanno bisogno.

Questo insito nel nostro essere Associazione degli Allevatori della Sardegna

Il Presidente
Luciano Useli Bacchitta

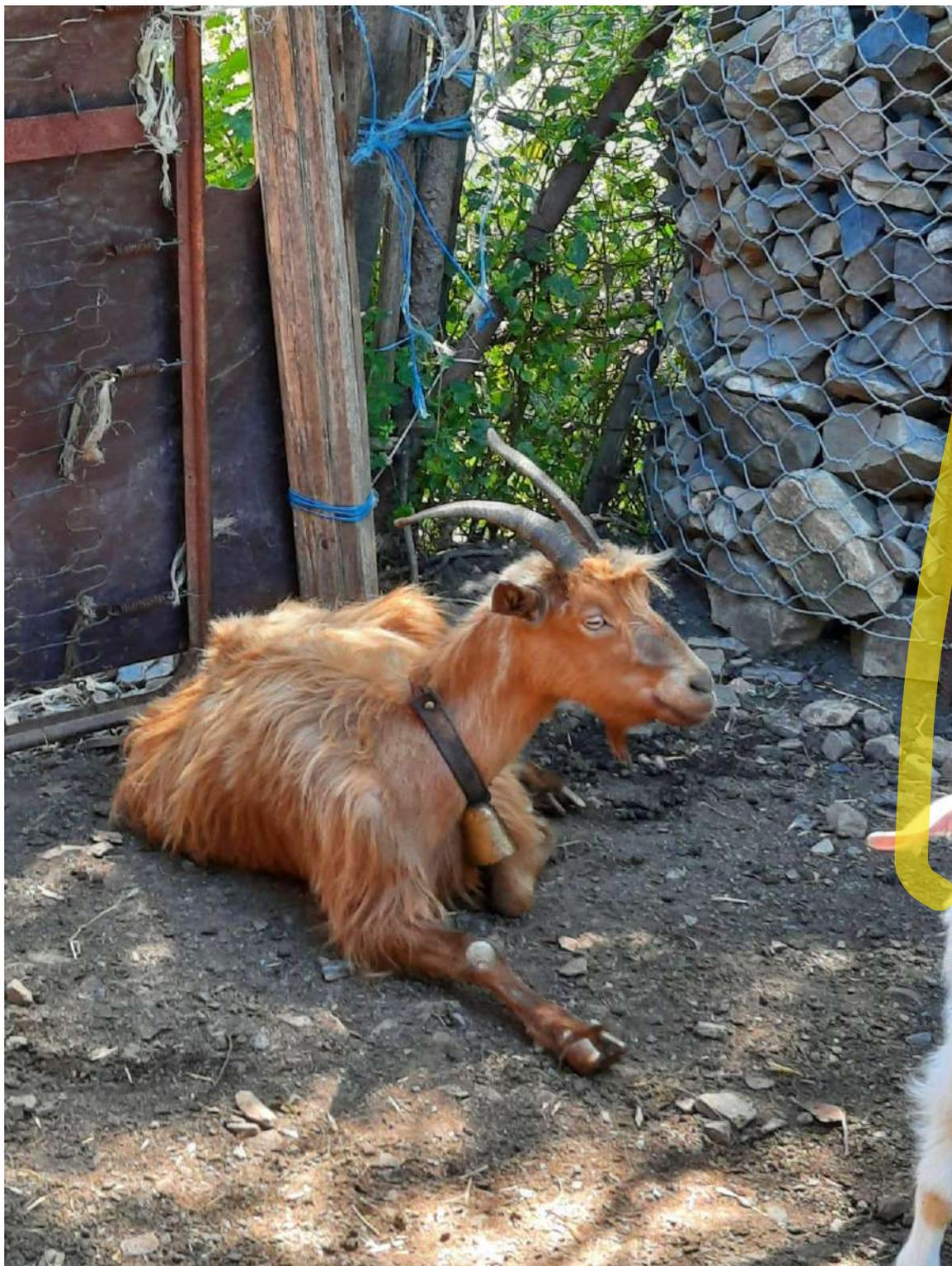


Figura 2 - Capra di razza Sarda

L'ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA

La nascita dell'A.A.R.Sardegna

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna - associata all'A.I.A. (Associazione Italiana Allevatori) - è un Ente privato a carattere tecnico ed economico senza fini di lucro che svolge le proprie attività sul territorio della Regione Sardegna. L'Associazione, in precedenza A.P.A. Oristano, legalmente costituita in data 6 febbraio 1973 e riconosciuta giuridicamente con D.G.R. n. 4602 del 22 settembre 1992, assume l'attuale denominazione il 23 ottobre del 2018. Ha sede legale a Cagliari in via Tuveri 54/B e uffici periferici a Nuoro, Oristano e Sassari. Ha inoltre un recapito ad Arborea.

L'Associazione opera nel rispetto del proprio Statuto associativo, che risulta regolarmente iscritto nel *Registro delle Persone Giuridiche* (istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale – Direzione Generale – Servizio Rapporti Internazionali e con l'Unione Europea, nazionali e regionali) con Determinazione n. 10 del 15 gennaio 2019 dove sono state approvate le modifiche allo Statuto introdotte il 23 ottobre 2018.



ASSOCIAZIONE ALLEVATORI DELLA REGIONE SARDEGNA



La mission ed i valori di riferimento dell'Associazione

Come stabilito dall'art.4 del proprio Statuto, l'A.A.R.S. ha carattere tecnico ed economico e si propone di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati. Per conseguire le suddette finalità, l'Associazione, ai sensi dell'art.4 del proprio Statuto:

- Promuove ed incoraggia studi e ricerche diretti a risolvere particolari problemi tecnici ed economici, costituendo anche appositi Comitati e Commissioni, eventualmente, alla occorrenza, temporanei o permanenti;
- Adempiere ai compiti ed alle funzioni che, nell'ambito della Regione e nello specifico settore produttivo, possono venirle demandati da Enti o Autorità provinciali o regionali nonché, nei limiti dell'eventuale mandato conferitole da AIA, ai compiti ed alle funzioni delegati dagli Organi di Governo e attribuiti da leggi e regolamenti dell'AIA medesima e dalle altre Associazioni nazionali;
- Provvedere all'espletamento del lavoro di miglioramento zootecnico mediante controlli delle attitudini produttive del bestiame e la tenuta dei libri genealogici;
- Assistere gli associati ed al collocamento, sia all'interno che all'esterno, di bestiame, materie prime, prodotti derivati e dei sottoprodotti da questo derivati e quant'altro necessario agli allevamenti;
- Assiste gli associati, ad ogni adempimento necessario per l'ottenimento dei contributi previsti per iniziative zootecniche ivi compresi, previa delega da parte del Socio, la riscossione ed il rilascio di quietanze liberatorie,
- Promuovere iniziative atte a migliorare la produzione foraggera e a razionalizzare l'alimentazione del bestiame nelle aziende;
- Favorisce la formazione di 'imprese, Società, Cooperative, comitati per la valorizzazione e lo smercio di prodotti zootecnici e derivati, per l'approvvigionamento di materie utili all'allevamento e per l'impianto e la gestione di aziende zootecniche;
- Promuove accordi onde assicurare agli allevatori un credito a tasso basso per l'attuazione di iniziative legate alla produzione zootecnica e alla sua valorizzazione economica;
- Promuovere ed attuare, anche d'intesa ed in collaborazione con l'Autorità competente azioni di profilassi e di lotta contro le malattie infettive e diffuse del bestiame;
- Promuovere ed attuare iniziative rivolte ad elevare il livello culturale e tecnico degli allevatori ed alla formazione di maestranze specializzate;
- Organizzare congressi, convegni, concorsi, fiere e mostre, mercati ed aste zootecniche;
- Promuovere ed eventualmente gestire, in armonia con le direttive dei competenti organi pubblici, allevamenti in genere ai fini della ricerca, della sperimentazione e del miglioramento della specie e razza anche di particolare pregio;
- Promuovere ed attuare iniziative di assistenza tecnica e di consulenza aziendale;
- Organizzare e gestire laboratori di analisi e centri per l'elaborazione dei dati;
- Promuovere e attuare iniziative e attività volte alla realizzazione di programmi di informazione, formazione e divulgazione, nonché alla valutazione degli allevamenti sotto il profilo del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità;
- Svolgere azioni dirette al miglioramento qualitativo, alla sicurezza ed alla tracciabilità dei prodotti di provenienza degli allevamenti, ai fini della valorizzazione degli allevamenti

sotto il profilo del benessere degli animali, della cura dell'ambiente e della sostenibilità in genere;

- Promuove ed eventualmente attua ogni altra iniziativa ritenuta utile per il maggior potenziamento del patrimonio zootecnico regionale, nell'ambito del miglioramento genetico.

Per meglio inquadrare gli interessi specifici della produzione zootecnica in quelli più vasti della produzione agricola, l'Associazione, quale organismo di rappresentanza e di tutela degli allevatori, collabora con l'Ente Regione, con gli Enti locali e con la Pubblica Amministrazione in genere.

Collabora, inoltre, con gli Enti e le Organizzazioni interessate al settore zootecnico.



Figura 3 - Bovino di razza Sardo Bruna al pascolo

La struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale possono essere associati dell'Associazione:

- a) gli allevatori, singoli o a conduzione associata, senza distinzione di Specie e razze di bestiame allevato e di specializzazioni produttive;
- b) gli Enti e gli Organismi non aventi scopi di lucro e legalmente costituiti tra allevatori per Specifici settori economici per la raccolta, la lavorazione, la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti zootecnici, nonché per altre specifiche attività.

Alla data del 31 dicembre 2020 erano soci dell'AARSardegna n° 3.505 soci, con un incremento di n. 704 soci rispetto al 31 dicembre 2019.

La provincia maggiormente rappresentativa è quella di Nuoro, seguita da Cagliari, Oristano e Sassari.

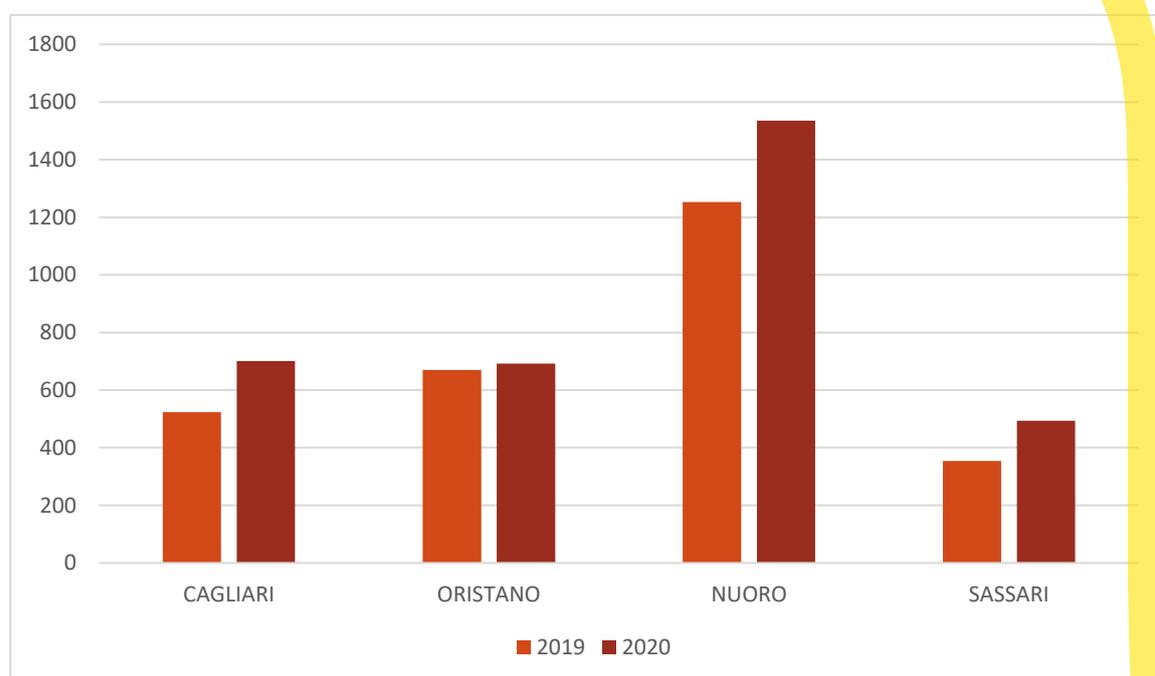


Figura 4 - Distribuzione provinciale degli iscritti all'AARS nel 2019 e nel 2020

In provincia di Cagliari Sud Sardegna il maggior numero di soci si ha nel comune di Burcei (46), seguito da Seulo (28), Iglesias (26) e Seui (26).

In provincia di Oristano il maggior numero di soci si ha ad Arborea (120), Santu Lussurgiu (54) e Cuglieri (45).

In provincia di Nuoro il maggior numero di iscritti si ha ad Orgosolo (164), seguito da Fonni (100) e Villagrande Strisaili (87).

Infine, in provincia di Sassari il maggior numero di soci si ha a Pattada (35), Sassari (34) e Ozieri (25).

GLI ORGANI SOCIALI

Il Comitato direttivo

Il Comitato Direttivo ha il potere di nominare nel suo seno il Presidente ed il Vice-Presidente in numero non superiore a due e gli altri due componenti della Giunta Esecutiva; deliberare sull'ammissione degli Associati; curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; deliberare sull'istituzione e sul funzionamento degli Uffici dell'Associazione; deliberare sull'istituzione e sull'abolizione delle Sezioni; deliberare l'organico del personale; assumere o licenziare il personale, determinare il relativo trattamento economico nonché le eventuali variazioni di qualifica e deliberare, nel merito, anche riguardo al Direttore; determinare la misura delle quote e dei contributi sociali per la prescritta delibera dell'Assemblea; amministrare il patrimonio sociale, compiendo tutti gli atti di amministrazione ordinaria e straordinaria; predisporre annualmente il progetto di bilancio consuntivo e preventivo di spesa da sottoporre all'approvazione della Assemblea e, successivamente, da comunicare alla Associazione Italiana Allevatori; deliberare sullo stare in giudizio; Nominare Commissioni di studio di particolari problemi; deliberare su ogni altra materia non espressamente riservata all'Assemblea; determinare, nell'ambito dei propri poteri, le attribuzioni della Giunta Esecutiva.



Figura 5 - Bandiera dell'AARSardegna

L'attuale Comitato Direttivo dell'AARS è stato eletto dall'Assemblea del 27 giugno 2019 e, poiché da Statuto, tale Organo resta in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, è in scadenza nel 2022, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021. I componenti di tale Organo sono i seguenti:

1. Luciano Useli Bacchitta, Presidente dell'Associazione
2. Michele Filigheddu, Vicepresidente dell'Associazione
3. Lino Boschetto, Vicepresidente dell'Associazione
4. Efisio Sarai
5. Alberto Scattu
6. Giancarlo Littarru
7. Vitangelo Tizzano

Il Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale è composto di tre membri effettivi e due Sindaci Supplenti.

Uno dei membri effettivi è designato dall'Associazione Italiana Allevatori e gli altri due membri effettivi e i due supplenti sono invece eletti dall'Assemblea anche tra persone estranee all'Associazione.

Il Collegio dei Sindaci esercita tutti i compiti attribuitigli per legge; controlla i dati del bilancio e del rendiconto consuntivo dell'Associazione, verifica la regolarità degli atti amministrativi e la esattezza delle relative scritture contabili e, in generale, vigila sull'andamento dell'amministrazione con la facoltà di prendere in esame tutti gli atti e documenti di ufficio necessari per l'espletamento del suo compito.

Deve, inoltre, compiere la verifica dell'esistenza di cassa e dei valori comunque custoditi presso l'Associazione e deve accertare, annualmente l'effettiva consistenza dei beni di proprietà dell'Associazione, vistando il relativo inventario. Dell'esito delle proprie operazioni il Collegio redige regolare verbale da iscriversi in apposito registro.

Sono componenti del Collegio sindacale:

- Dott. Enrico Leccisi, Presidente (nomina A.I.A.)
- Dott. Giuseppe Palomba (*subentrato nel corso del 2020 al dott. Aldo Cadau*)
- Dott. Vittorio Morgese

Il Collegio dei probiviri

Qualsiasi vertenza tra gli Associati e fra questi l'Associazione, nell'ambito dell'attività dell'Associazione stessa, è devoluta all'esame di un Collegio di Probiviri, i quali pronunciano le loro decisioni secondo equità.

Gli associati sono obbligati ad accettare il giudizio dei Probiviri e a dare ad esso immediata esecuzione. Il Collegio dei Probiviri, costituito da cinque membri di cui uno designato dall'Associazione Italiana Allevatori, e gli altri quattro eletti dall'Assemblea degli Associati, dura in carica tre esercizi e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Direttore

Il Direttore dell'AARS è il dott. Aldo Luigi Manunta, distaccato dall'A.I.A..

Il Direttore provvede all'organizzazione e direzione degli uffici della sede e degli uffici staccati ed è responsabile del loro buon funzionamento. Egli attua le disposizioni date dal Presidente dell'Associazione, al quale propone le soluzioni ed i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento degli scopi statutari e verso il quale è responsabile.

L'ORGANICO DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna alla data del 31 dicembre contava 61 unità lavorative tra controllori zootecnici, informatici, amministrativi, e personale addetto ad altre attività.

Nello specifico l'organico constava di:

- 45 unità a tempo indeterminato
- 16 unità a tempo determinato

Nel corso del 2020 ha terminato il rapporto di lavoro un dipendente a tempo indeterminato per raggiunti limiti di età.

Qualifica	N° unità
Capo Servizio	2
Coordinatore	1
Vice Coordinatore	1
Impiegato di 1 [^]	12
Impiegato di 2 [^]	2
Informatico specializzato	1
Capo controllore	2
Controllori zootecnici	40

Tabella 1 - Qualifiche del personale AARSardegna al 31 dicembre 2021

La maggioranza del personale controllore è stato dotato di auto aziendale e di attrezzatura idonea allo svolgimento delle attività di campagna.



Figura 6 - Mezzo in dotazione ai controllori zootecnici

Il personale controllore svolge le proprie attività su tutto il territorio della Regione Sardegna in base ad un calendario predefinito. Per tale motivo, l'AARS si è dotata di una piattaforma (itinerari) attraverso la quale è possibile conoscere sia le attività da svolgere che quelle già svolte.



Figura 7 - Alcune delle attività svolte da AARSardegna

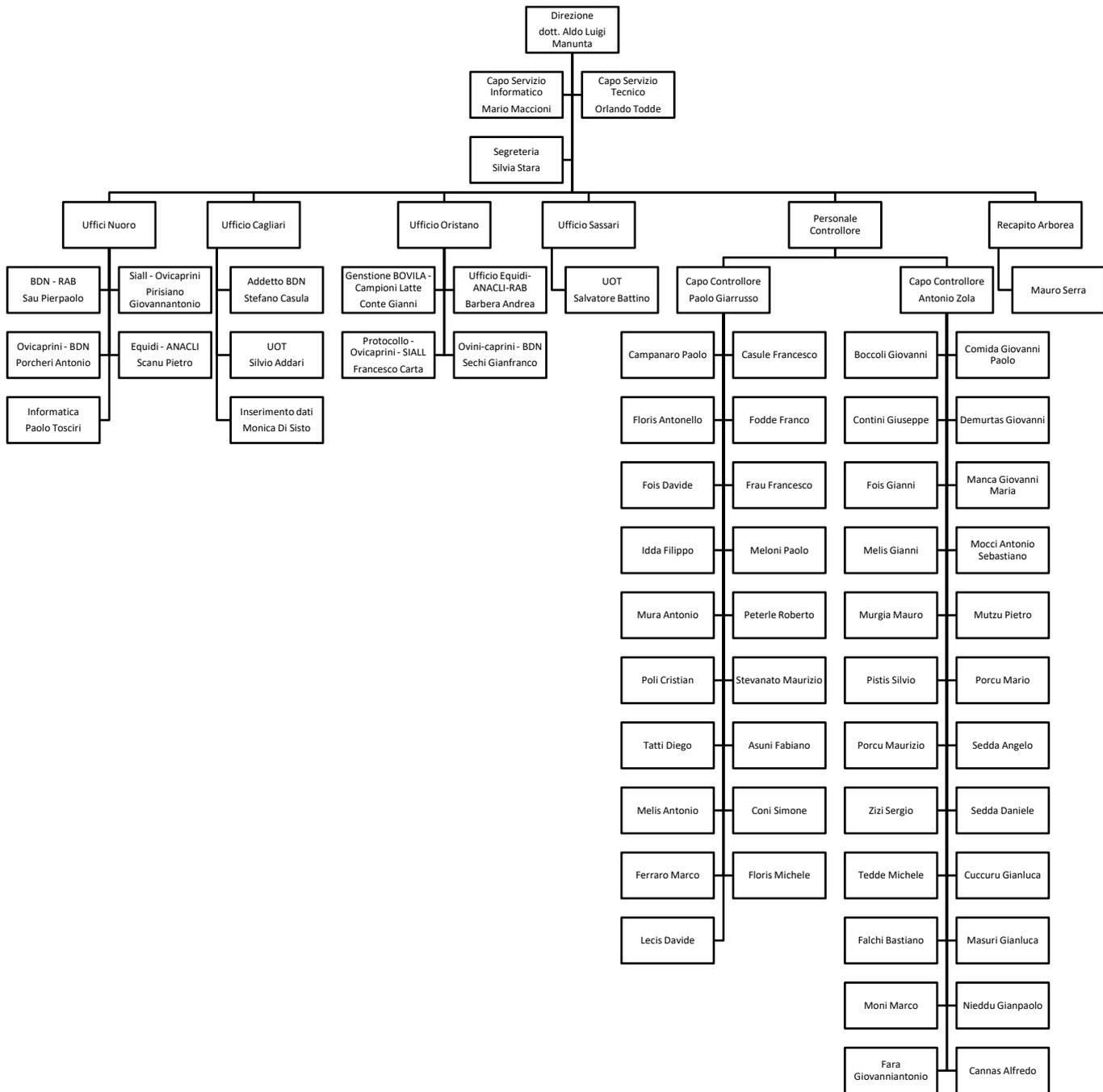


Figura 8 - Organigramma AARSardegna al 31 dicembre 2020

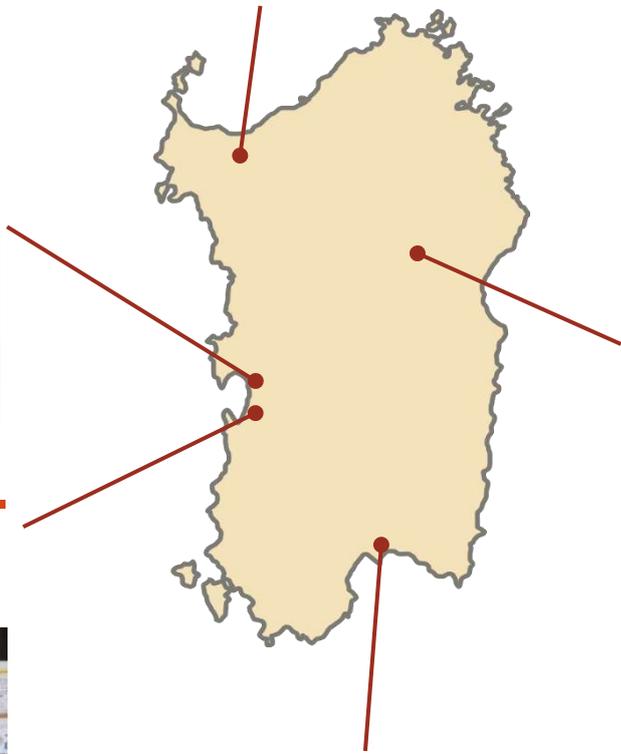
LE SEDI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna per poter accogliere i propri Associati si è dotata di sedi nelle città di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari nonché di un punto vendita per la distribuzione dell'azoto ad Arborea. Tutte le sedi sono in affitto.

Nel corso del 2020 si è inoltre attivato il numero unico regionale **0783/32821** grazie al quale, con una voce guida, è possibile contattare tutti gli uffici di tutte le sedi.

*Sede di Sassari
Piazzale Segni, 1*



*Sede di Nuoro
Via Veneto, 39*




*Sede di Oristano
Via Tirso, 79*




*Recapito Arborea
Strada 19 est*



*Sede di Cagliari
Via Tuveri, 547b*




LE ATTIVITA'

I CONTROLLI FUNZIONALI

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna (A.A.R.S.), ha come compito istituzionale lo svolgimento dei controlli funzionali. Tale attività, che in Sardegna ebbe inizio nel 1927 sugli ovini di razza Sarda ad opera delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura e che il Sistema Allevatori svolge da oltre 70 anni, prevede anche la relativa elaborazione nonché la raccolta e l'analisi di



Figura 9 - Particolare del controllo funzionale negli ovini da latte

campioni di latte e/o materiale biologico.

Le attività di raccolta dei dati sono svolte secondo criteri di unicità, uniformità e continuità ai fini della conservazione della biodiversità e miglioramento genetico delle razze svolte su tutto il territorio nazionale, in ottemperanza alle linee guida internazionali dell'ente ICAR che disciplinano tra l'altro i protocolli operativi standard qualitativi di attendibilità, precisione, trasparenza e confrontabilità. In tale contesto A.I.A. detiene anche la certificazione internazionale del suddetto ente ICAR.

Anche per il 2020 le direttive sulle modalità di svolgimento delle attività nonché sulla entità delle risorse assegnate

dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sono state emanate con la circolare del "Programma delle attività di raccolta dati in allevamento finalizzati alla realizzazione dei programmi genetici anno 2020". Tale circolare ha evidenziato come il nuovo quadro legislativo introdotto con il D.lgs. n. 52/2018 prevede la separazione dei ruoli tra Enti selezionatori ed il Soggetto terzo delegato alla raccolta dati zootecnici in azienda.

La funzione di raccolta dati deve essere suffragata da una delega espressa dagli stessi Enti selezionatori, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera d) del D.lgs. n. 52/2018. Il Soggetto terzo delegato deve essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 comma 2 del medesimo decreto legislativo.

La raccolta dei dati in allevamento è finalizzata ad alimentare la Banca Dati Unica Zootecnica (BDUZ), al fine di arricchire le informazioni da mettere a disposizione per l'erogazione della consulenza aziendale.



Figura 10 - Bovini al pascolo

Sempre secondo la circolare, i servizi erogati devono essere necessariamente parametrizzati in base a quanto previsto dal “Programma”, ferma restando la possibilità per l’allevatore aderente di sottoscrivere diverse modalità di controllo, pagando l’eventuale differenza rispetto a quelle previste dal Programma medesimo, a condizione che tali diverse modalità di controllo siano state ammesse dai Disciplinari controllo dell’attitudine produttiva (Latte/Carne).

Sarà cura delle Associazioni Allevatori territoriali differenziare, in fase di rendicontazione, le attività dei controlli funzionali da altre attività svolte, in modo da garantire la distinzione tra servizi di controllo della produttività animale e gli altri servizi (Assistenza tecnica; Azioni concernenti altri Programmi/Progetti). Per la demarcazione con i costi di personale finanziati in ambito PSRN, o da altri strumenti finanziari pubblici, si utilizza la metodologia indicata nel “Documento di demarcazione” (time-sheet), delineata con nota ministeriale (MIPAAFT) prot. n. 34850 del 11.12.2018.

Nell’ambito della raccolta dati 2020 sono state finanziate le seguenti attività:

Specie	Tipo di controllo
Bovini latte	AT5 (9 ingressi in azienda)
Bovini carne (Piemontese)	AE (media di 7 ingressi/anno)
Bovini carne (altre razze da LG)	AE (fino a 3 ingressi)
Bovini carne (altre razze Registro anagrafico)	AR (fino a 2 ingressi)
Bufalini	AT4 (11 ingressi)
Ovini latte	AT/AC 4 (6 ingressi in azienda)
Caprini latte	AT4 (6 ingressi in azienda)
Ovini carne	AE (1 ingresso in azienda)
Ovi-caprini (Registri Anagrafici)	AR (1 ingresso in azienda)

Tabella 2 - Tipologia di controlli funzionali finanziati

La Sardegna nell’anno 2020 ha visto assegnata dal Ministero la somma di 1.271.000 € a cui si sono aggiunte le risorse assegnate dalla Regione Sardegna.

SPECIE	ORIENT. PRODUTTIVO	CAPI
BOVINI	LATTE	21.593
	CARNE	82.676
OVINI	LATTE	97.536
	CARNE	8.190
CAPRINI	LATTE	8.142
	CARNE	6.914
SUINI		1.863

Tabella 3 - Capi controllati in Sardegna nel 2020 in base alla tipologia (fonte AIA)

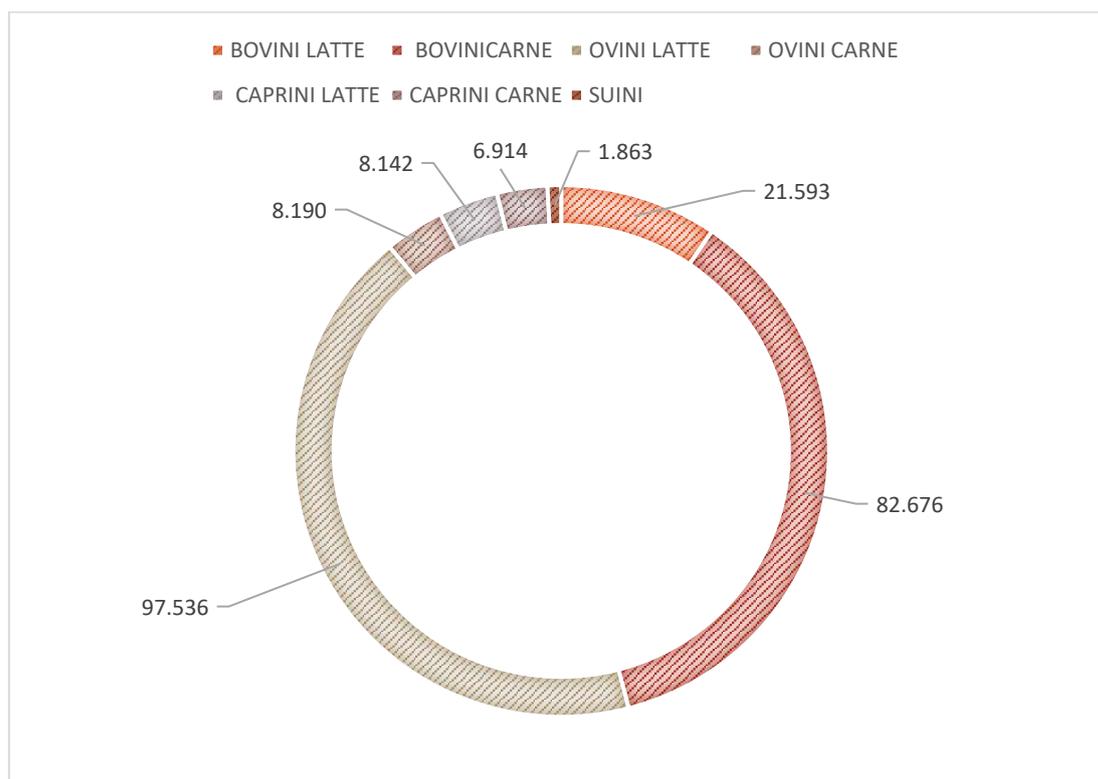


Figura 11 - Rappresentazione grafica del numero di capi controllati in Sardegna nel 2020 in base alla tipologia (fonte AIA)

La rilevazione dei dati produttivi e riproduttivi viene svolta da tecnici specializzati appositamente formati e periodicamente aggiornati che operano in tutto il territorio regionale e che, a seguito della regionalizzazione, garantiscono una maggiore omogeneità nel lavoro svolto.

Al 31 dicembre il settore con il maggior numero di sottoscrizioni era rappresentato dal bovino da carne (complessivo di razze da RA e da LLGG) con 1.546 aziende, seguito dall'ovino da latte (605), bovini latte (154 sottoscrizioni), ovini carne (139), caprini latte (112).



Figura 12 – Suino di razza Sarda

Negli anni si sono via via ampliati il metodo di controllo presenti nei relativi disciplinari sempre nel rispetto rigoroso di quanto ammesso nelle linee guida internazionali ICAR per rispondere alle nuove esigenze degli allevatori.

Tutte le informazioni e tutti i dati raccolti dal sistema alimentano la Banca dati unica zootecnica (BDUZ) di grande interesse conoscitivo di supporto per la pubblica amministrazione, le istituzioni, la ricerca, fondamentale non solo per l'attività di miglioramento genetico per il calcolo di indici genetici ma anche per una serie di attività a supporto delle aziende.



SETTORE BOVINO DA LATTE

In questo settore si gestiscono i Controlli Funzionali delle razze bovine Bruna, Frisona Italiana, Jersey e Pezzata Rossa Italiana. Gli Enti selezionatori sono l'ANARB per la Bruna, ANAFIBJ per la Frisona Italiana e la Jersey e l'ANAPRI per la Pezzata Rossa. Per questa tipologia di animali il controllo funzionale oltre che sulla misurazione del latte prodotto da ogni singolo animale prevede la verifica analitica del contenuto di grasso, proteine, lattosio, cellule somatiche oltre ai consolidati parametri urea e caseina, eseguita sui campioni di singole vacche, prelevati mensilmente dai controllori zootecnici ed analizzati presso il laboratorio accreditato AIA. Nell'ambito dell'attività istituzionale dei controlli, il Sistema Allevatori pone da tempo molta attenzione all'innovazione, al miglioramento dei servizi ed al contenimento dei costi unitari dell'attività di raccolta e gestione dei dati. In quest'ottica si ricorda come nel 2015 sia iniziata l'introduzione di SIALL-CF nell'attività dei Tecnici di campagna che, grazie anche ai nuovi cattura-dati connessi direttamente al server AIA, permette di "chiudere" il controllo funzionale in allevamento con una più fruibile e veloce elaborazione dei dati aziendali ad uso dell'allevatore, il quale può disporre appunto dei dati organizzati in appositi elaborati (es. sintetico collettivo).

Nell'ambito dei controlli bovini latte l'AARS utilizza il controllo AT5 previsto dal "forfait" (9 visite/anno).

PROVINCIA	LATTAZIONI CHIUSE NELL'ANNO			CAPI CONTROLLATI N.	ALLEVAMENTI CONTROLLATI N.	CAPI CONTROLLATI PER ALLEVAMENTO N.
	SUPERIORI AI 200 GIORNI N.	INFERIORI AI 200 GIORNI N.	TOTALE N.			
Cagliari	774	143	917	1.339	8	167,4
Nuoro	153	35	188	273	12	22,8
Oristano	11.023	1.997	13.020	18.452	108	170,9
Sassari	757	257	1.014	1.529	8	191,1
SARDEGNA	12.707	2.432	15.139	21.593	136	158,8

Tabella 4 - Situazione dei controlli nel settore Bovino da latte in Sardegna nel 2020

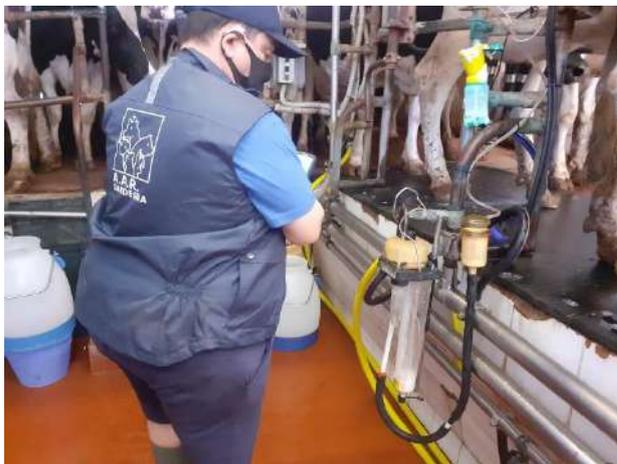


Figura 13 - Controllo funzionale bovini latte

Nel corso del 2020 sono stati controllati 21.593 capi distribuiti in 136 allevamenti con una media di 158,8 capi controllati. Nel corso del 2020 sono state effettuate 101.925 analisi latte.

Rispetto alle razze controllate, si ha una netta prevalenza della Frisona Italiana seguita dalla razza Bruna. Trascurabile la presenza di Pezzata Rossa Italiana e Jersey.

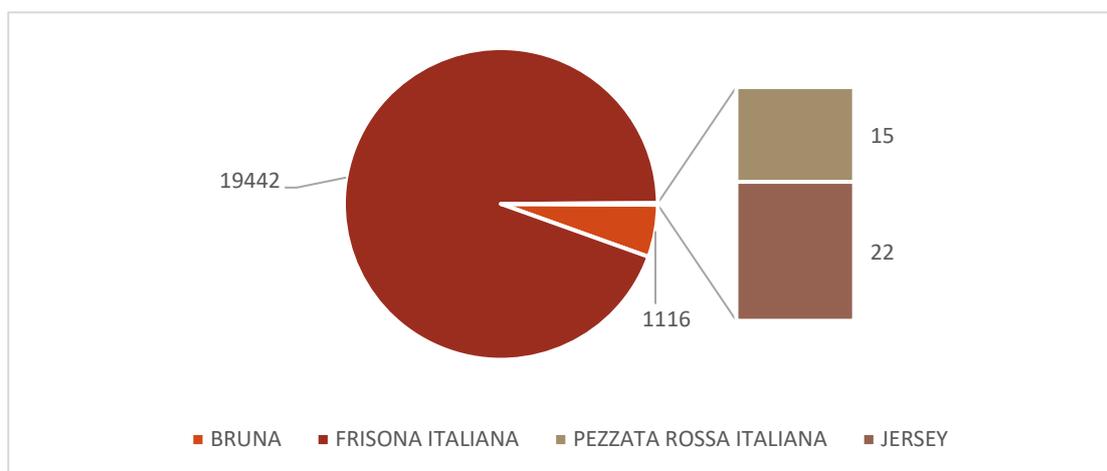


Figura 14 - Capi controllati nel 2020 suddivisi per razza

Con lo svolgimento dei controlli funzionali le aziende bovine da latte della Sardegna hanno la



Figura 15 - Vacche dell'azienda Molinu di Ozieri (SS) all'European Brown Swiss Championship 2020 di Verona

possibilità di confrontare le produzioni con tutti gli allevamenti controllati a livello nazionale grazie alla pubblicazione del Bollettino del Latte. Nel 2020 i dati pubblicati evidenziano come la produzione media degli allevamenti aderenti ad AARS siano tra i migliori a livello nazionale e questo conferma come il comparto del bovino da latte in Sardegna abbia raggiunto livelli di eccellenza. La Sardegna nel 2020 con 136 allevamenti (2,6% del nazionale) e 21.593 capi controllati è la terza regione per produzione media di latte e seconda a livello nazionale per contenuto medio di grasso (3,92%) con la produzione media delle terzipare (vacche al terzo parto) simile a quello che si rileva in Lombardia.



SETTORE BOVINO DA CARNE L.G.

Nel settore Bovino da Carne di Libro Genealogico, la Charolaise e la Limousine rappresentano le principali razze per l'AARS. Ciò è legato alla vocazione del territorio che offre a queste due razze di origine transalpina ideali condizioni di allevamento. In Sardegna la razza prevalente è la Limousine con 375 allevamenti iscritti e 10.938 animali mentre la Charolaise conta 85 allevamenti e 2.268 animali.

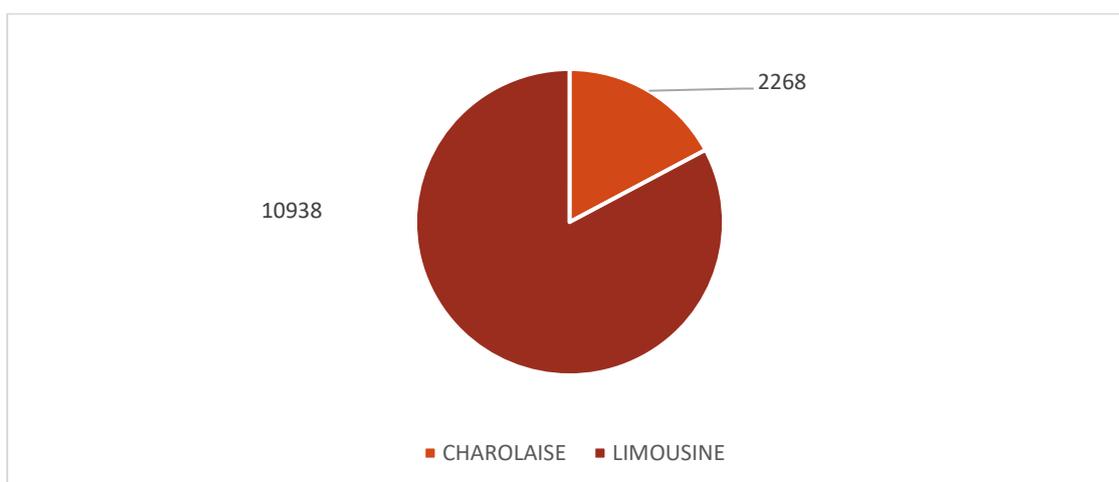


Figura 16 - Situazione animali iscritti in Sardegna alle razze Charolaise e Limousine

La Sardegna a livello nazionale è la terza regione in termini di consistenza sia per la Limousine che per la Charolaise.

CHAROLAISE					
PROVINCIA	ALLEVAMENTI	VACCHE	MANZE	G.B.	TORI
CAGLIARI	6	44	7	22	5
NUORO	14	185	57	148	15
SASSARI	49	653	161	423	41
ORISTANO	16	260	55	182	10

Tabella 5 - Consistenza Charolaise al 31 dicembre 2020

LIMOUSINE					
PROVINCIA	ALLEVAMENTI	VACCHE	MANZE	G.B.	TORI
CAGLIARI	27	588	173	427	17
NUORO	105	1.710	616	1.321	110
SASSARI	208	2.740	615	1.793	209
ORISTANO	35	310	91	196	22

Tabella 6 - Consistenza Limousine al 31 dicembre 2020



Figura 17 - Controllo bovini carne

La presenza di una così ampia popolazione consente agli allevatori isolani, oltre che di competere alle principali manifestazioni nazionali ed internazionali di settore, di avere la possibilità di far partecipare gli animali alle prove genetiche svolte presso il centro genetico di ANACLI.

Nel 2020, a causa della pandemia, non si è svolta la Mostra del bovino da carne che ha luogo ad Ozieri (SS).



Figura 18 - Consistenza delle vacche iscritte Limousine e Charolaise

LIMOUSINE

MULLER

IT090990378457
Nato il 01.09.2016 - Allevato da: Fresi Salvatore (SS)

♂ BAVARDAGE RRE M FR2257773618	♀ HONDA IT090990306231
ON DIT RRE M FR3615069746	PRELUDIO IT0030000555906
RIDELLE RR FR225773207	FRANCY IT090990243897

» INDICI GENETICI		» INDICI GENOMICI	
Selezione	109	Facilità di parto	4
Accrescimento	108	Incrocio carne	7
» INDICI		Sviluppo muscolare	10
Peso alla nascita	37 KG	Sviluppo scheletrico	8
Peso a 17 mesi	759 KG	Qualità ossatura	1
Accrescimento giorno	1695 GR	Facilità parto figlie	1
» INDICI MORFOLOGICI		Attitudine allattamento	9
Sviluppo muscolare	102	Apertura pelvica	9
Sviluppo scheletrico	109		
Caratteri funzionali	108		
Caratteri razza	88		
MORFOLOGIA	45		

Figura 19 - Toro Muller allevato dall'azienda Fresi di Monte Leone Roccadoria (Catalogo INSEME)



SETTORE BOVINO DA CARNE R.A

Il Libro genealogico delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione, la cui tenuta è delegata dal Mipaaf all'ANACLI, in Sardegna annovera il bovino di razza Sarda, Sardo Modicana e Sardo Bruna. Questo rappresenta lo strumento per la tutela e la conservazione delle razze non sottoposte a un piano nazionale di selezione.



Figura 20 - Toro di razza Sardo Bruna

L'AARS, in quanto Ente certificatore delegato da ANACLI, provvede all'esecuzione dei controlli all'incirca ogni 6 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi. Per l'iscrizione al Libro genealogico delle razze bovine autoctone e a limitata diffusione l'ANACLI invece si avvale di esperti di razza, scelti tra allevatori e tecnici competenti nell'allevamento e nelle caratteristiche della razza. Gli esperti sono incaricati

dell'effettuazione degli esami morfologici nei casi previsti dal disciplinare di razza. Inoltre, riscontrano se del caso, l'assenza di cause di esclusione sui soggetti già iscritti.

La valorizzazione delle razze autoctone ed a limitata diffusione ha una duplice finalità: da una parte garantisce il mantenimento di queste importanti biodiversità isolate mentre d'altra garantisce il presidio dei territori più marginali dove solitamente sono allevate queste razze.

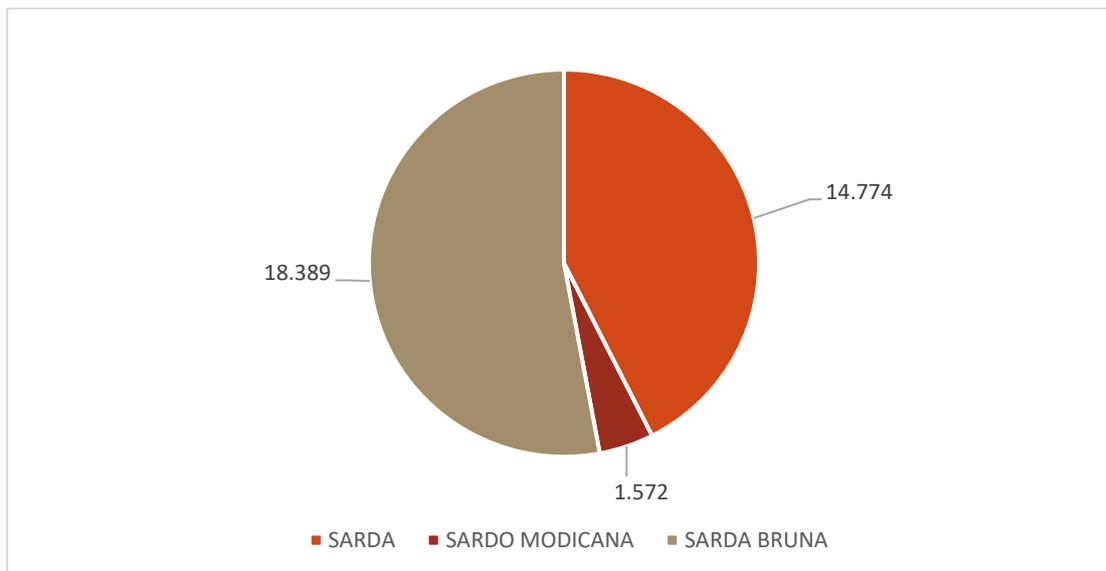


Figura 21 – Grafico con la consistenza dei bovini di razza Sarda, Sardo Bruno e Sardo Modicana nel 2020

Per le razze a limitata diffusione la popolazione più consistente la riscontriamo nella razza Sardo Bruna con 18.389 capi allevati, a cui segue la razza Sarda con 14.774 capi ed infine la Sardo Modicana con 1.572 capi.

RAZZA	CAPI	AZIENDE
SARDA	14.774	931
SARDO MODICANA	1.572	126
SARDA BRUNA	18.389	1.214

Tabella 7 - Capi e aziende con bovini di razza Sarda, Sardo Bruna e Sardo Modicana



Figura 22 - Vitello di razza Sardo Modicana

La Regione Sardegna, anche per le razze a limitata diffusione interviene attraverso le premialità previste nel PSR Sardegna (Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali, Tipo di intervento 10.1.5 Conservazione di razze locali minacciate di abbandono) nonché attraverso il bando acquisto riproduttori.



SETTORE OVINO LATTE L.G.

Il settore ovino da latte rappresenta un settore strategico di sviluppo - insieme al bovino da latte - vista l'importanza dei numeri del comparto isolano e della presenza di una razza autoctona quale è la Sarda. Inoltre, la storia dei controlli funzionali sugli ovini inizia in Sardegna: nel 1927 venne istituito presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari il Libro Genealogico e nello stesso anno iniziarono le prove funzionali sulle migliori pecore di sette greggi per un totale di 113 capi. Analogamente a quanto fece la cattedra di Agricoltura di Cagliari anche le Cattedre di Sassari e di Nuoro impiantarono il Libro Genealogico ed i controlli funzionali nel 1933.

REGIONE	LATTAZIONI CHIUSE NELL'ANNO			CAPI CONTROLLATI N.	ALLEVAMENTI CONTROLLATI N.	CAPI CONTROLLATI PER ALLEVAMENTO N.
	REGOLARI	CON MENO DI 3 CONTROLLI	TOTALE N.			
Cagliari	17.915	5.584	23.499	23.568	131	179,9
Nuoro	36.457	12.943	49.400	48.930	312	156,8
Oristano	11.383	2.938	14.321	14.226	97	146,6
Sassari	9.311	1.782	11.093	10.812	41	263,7
SARDEGNA	75.066	23.247	98.313	97.536	581	187

Tabella 8 - Situazione dei controlli ovini nel 2020 in Sardegna

Nel corso del 2020 sono stati controllati 581 allevamenti e sono stati controllati nel complesso 97.526 animali di cui 23.247 con meno di tre controlli. Sono state inoltre eseguite 35.122 analisi latte. Tale dato è stato fortemente influenzato dal blocco delle attività a causa del COVID 19.

La razza prevalente è quella Sarda ma si registra la presenza di Lacaune e Assaf. I numeri di queste due razze estere ultimamente sono in costante crescita tanto che oggi esistono allevamenti privi di pecore di razza Sarda.

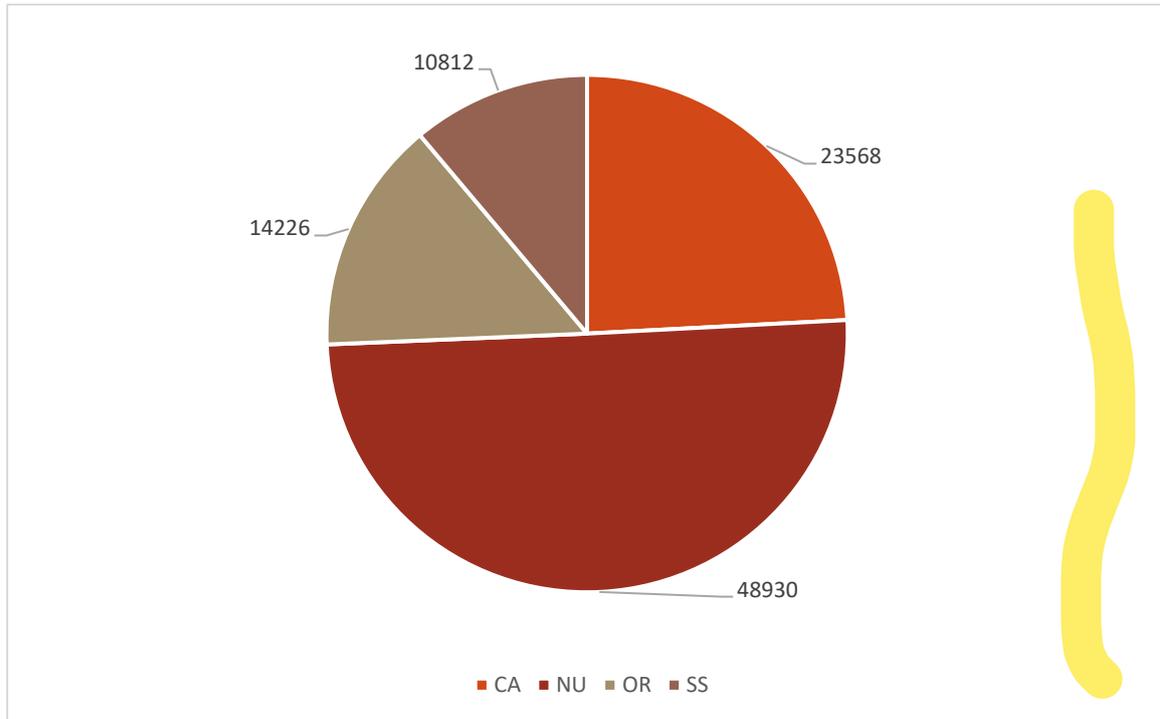


Figura 23 - Capi controllati a livello provinciale nel 2020 in Sardegna



Figura 24 - Controllo funzionale ovino latte



SETTORE OVINO e CAPRINI R.A.

Negli ovi-caprini di Libro genealogico delle razze ovine autoctone e a limitata diffusione detenuto da Assonapa rientrano la pecora Nera di Arbus e la Capra Sarda Primitiva. Per queste razze, il cui obiettivo del programma genetico è la conservazione della razza, è previsto un solo ingresso all'anno per la rilevazione dei dati riproduttivi.

La pecora Nera di Arbus è rappresentata da 8.190 capi distribuiti in 69 allevamenti. La capra Sardo Primitiva è invece allevata in 61 allevamenti ed ha una consistenza di 6.914 capi.



Figura 25 - Pecore Nere di Arbus



SETTORE CAPRINO LATTE L.G.

Nel settore caprino da latte di Libro genealogico, in cui Ente selezionatore è l'Assonapa, rientrano la Saanen, la Camosciata, la Sarda, la Maltese e la Murciana.

Per queste razze è previsto dal programma dei controlli funzionali una frequenza di 6 ingressi/anno con prelievo dei campioni latte.

PROVINCIA	LATTAZIONI CHIUSE NELL'ANNO			CAPI CONTROLLATI N.	ALLEVAMENTI CONTROLLATI N.	CAPI CONTROLLATI PER ALLEVAMENTO N.
	SUPERIORI AI 200 GIORNI N.	INFERIORI AI 200 GIORNI N.	TOTALE N.			
Cagliari	2.205	1.197	3.402	3.581	31	115,5
Nuoro	1.826	479	2.305	2.651	49	54,1
Oristano	224	42	266	680	8	85,0
Sassari	239	190	429	1.230	7	175,7
SARDEGNA	4.494	1.908	6.402	8.142	95	107,5

Tabella 9 - Situazione dei controlli caprini nel 2020 in Sardegna

Nel 2020 sono stati controllati 8.142 capi distribuiti in 95 allevamenti e sono state effettuate 14.893 analisi latte.

La razza maggiormente allevata è la Sarda con 4291 capi, segue la Saanen con 2415 capi, la Murciana (458), meticci (267), Camosciata (213), Maltese (117) e Alpina (12).

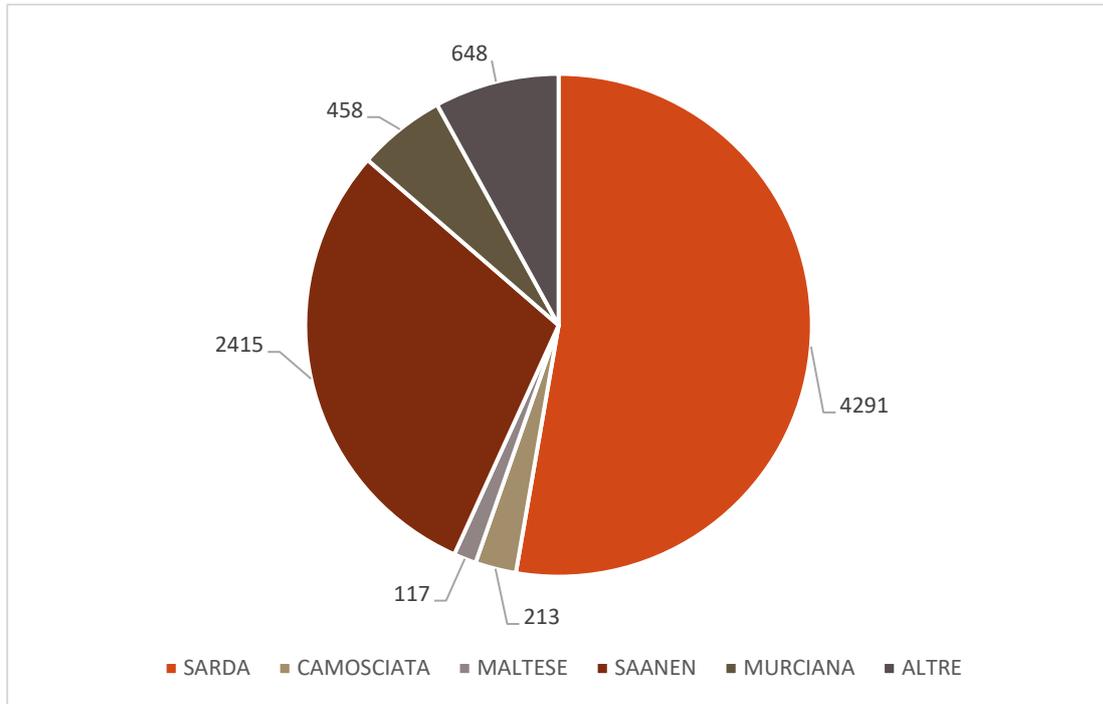


Figura 26 - Capi caprini controllati suddivisi per razza in Sardegna nel 2020



Figura 27 - Controlli funzionali caprini latte



SETTORE SUINO

I controlli funzionali nel settore suino in Sardegna vengono svolti solo sulla razza Sarda, autoctona della Sardegna. Nel 2020 risultavano iscritti 1863 capi in 21 allevamenti.

Il disciplinare prevede che per le Razze sottoposte a programmi di conservazione l'identificazione dei suini venga effettuata mediante l'applicazione su entrambi i



Figura 28 - Controllo funzionale suini

padiglioni auricolari di una marca in plastica predisposta dall'Ufficio Centrale di ANAS.

La marca è costituita da due dischi di colore giallo con un diametro di mm. 28. Sulla faccia esterna del disco "maschio" sono riportati in nero il marchio ANAS ed un numero progressivo di 6 caratteri. Le due marche applicate ad ogni soggetto riportano lo stesso numero. L'identificazione deve essere effettuata entro il 45° giorno di età. Le marche applicate ai suini da registrare nella Sezione supplementare anagrafica, ove prevista, devono essere parzialmente tagliate nella parte che non riporta il numero.



SETTORE EQUINO

Questo settore provvede ad espletare tutti gli adempimenti relativi al Libro Genealogico del Cavallo da Sella Italiano ed agli exRegistri Anagrafici in particolare per l'asino dell'Asinara, il cavallino della Giara, il cavallo del Sarcidano e l'asino Sardo il cui attuale Ente selezionatore è l'ANACRHA1.

Con riferimento al L.G. del Cavallo da Sella in merito all'accordo sottoscritto tra AIA e

	Cavalli	Asini	Muli	Bardotti
CAGLIARI	3608	2259	8	0
NUORO	2641	2475	7	3
ORISTANO	2547	1092	7	0
SASSARI	2868	2535	9	2
SARDEGNA	11.664	8361	31	5

Tabella 10 - Consistenza equidi in Sardegna nel 2020

MIPAAF la scrivente svolge i seguenti compiti:

- accoglimento ed inoltro delle denunce di nascita dei puledri; gestione e trasmissione dei passaggi di proprietà;
- servizi di consulenza generale relativi alle varie problematiche degli animali e delle relative documentazioni ad essi connesse;
- regolarizzazioni destinazioni finali (DPA destinazione al consumo umano e non);
- iscrizione fattrici provenienti dall'estero;
- consulenze per la gestione dei passaporti e smarrimenti, oltre alla fattiva collaborazione con l'autorità giudiziaria quand'essa ne faccia richiesta.

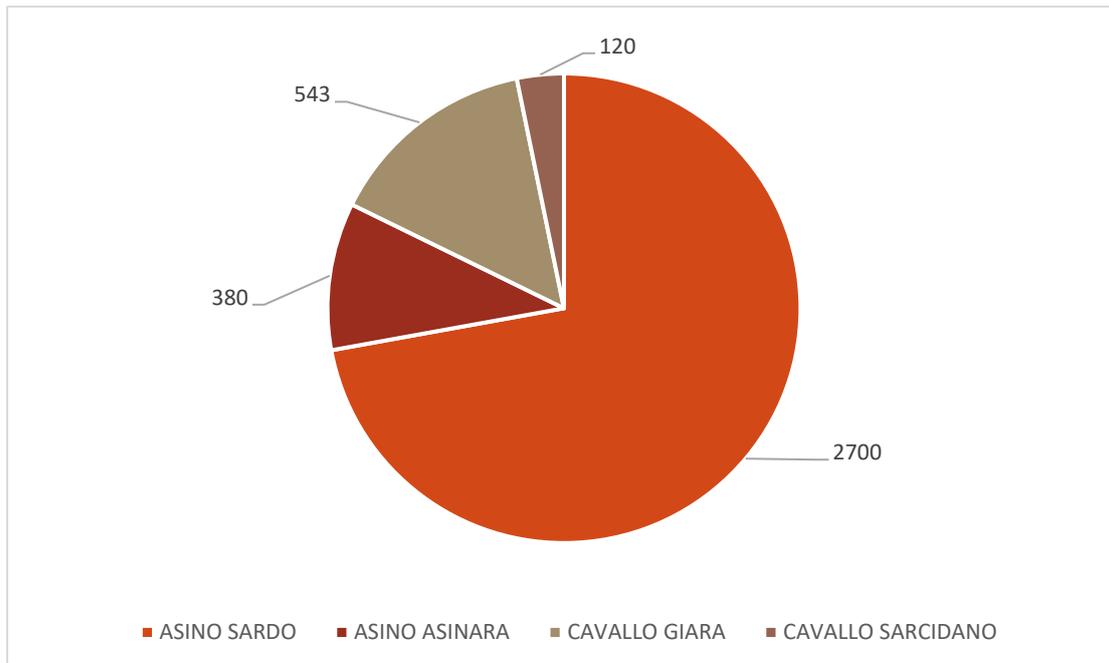


Figura 29 - Consistenza di cavallino della Giara, Cavallo del Sarcidano, asino Sardo e asino dell'Asinara nel 2020 in Sardegna

L'AARS cura l'identificazione degli equidi tramite applicazione di chip elettronico con l'utilizzo di veterinari convenzionati come previsto dalla vigente normativa, con contestuale emissione dei passaporti



Figura 30 – Cavalli al pascolo

D.lgs. 11 maggio 2018, n.52

Dal punto di vista normativo l'attività di raccolta dati svolta dall'AARS è disciplinata dal D.lgs. 11 maggio 2018, n.52 *Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154*. (GU Serie Generale n.120 del 25-05-2018) attuativo del Reg. UE 2016/1012.

Tale decreto individua i principi fondamentali della disciplina relativa alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione animale per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla Politica agricola comune in modo da proseguire omogeneamente su tutto il territorio nazionale la corretta gestione del patrimonio genetico delle razze di interesse zootecnico nei settori della riproduzione, selezione, ricostituzione, creazione di nuove razze e conservazione della biodiversità zootecnica e nel rispetto del principio di separazione tra le attività di miglioramento genetico, di competenza nazionale, e di quella di consulenza di carattere

generale.



Figura 31 - Bovini Charolaise

L'articolo 4, commi 1 e 2 del D.lgs. 11 maggio 2018, n.52 *Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154*. (GU Serie Generale n.120 del 25-05-2018) stabiliscono che:

Le attività inerenti alla raccolta dei dati in allevamento, finalizzate alla realizzazione del programma genetico, sono svolte dagli Enti selezionatori o, su delega degli stessi, possono essere svolte da soggetti terzi (Enti certificatori) al fine di favorire la specializzazione delle attività e la terzietà rispetto ai dati e alla loro validazione. I soggetti terzi di cui al comma 1 devono possedere i seguenti requisiti:

- a) certificazione ICAR - Comitato internazionale per la registrazione degli animali, con esclusione delle specie equine e suine;
- b) sede in Italia con articolazione territoriale che garantisca la raccolta dei dati in allevamento sull'intero territorio nazionale;
- c) dotazione delle necessarie strutture e attrezzature nonché di personale di adeguata qualificazione;
- d) dotazione di un sistema informativo in grado di organizzare e gestire i dati rilevati negli allevamenti con l'obbligo di alimentare la Banca dati unica zootecnica;
- e) personalità giuridica senza fini di lucro;
- f) non essere un Ente selezionatore riconosciuto;
- g) riconoscimento, da parte del Ministero, quale Autorità nazionale competente, ai sensi dell'articolo 27, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 2016/1012.

Inoltre, il D.lgs. citato prevede all'art. 6 comma 1 lettera d) che Gli Enti selezionatori, per poter accedere a contributi pubblici previsti dalla normativa vigente, finalizzati allo svolgimento di programmi genetici, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: [...] nel caso in cui il programma genetico approvato preveda la raccolta dei dati in allevamento, attuare la specializzazione delle attività e la terzietà sui dati delegando la raccolta dei dati in allevamento a soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4.

L'A.A.R.S., per il tramite di A.I.A. dispone di tutti i requisiti previsti dall'art. 4 comma 2 del D.lgs. 52 ed infatti per il secondo anno consecutivo dall'entrata in vigore del Decreto ha ricevuto, anche nel 2019, le deleghe alla raccolta dei dati in allevamento da parte degli Enti selezionatori che gestiscono programmi genetici che prevedono la raccolta del dato in azienda.

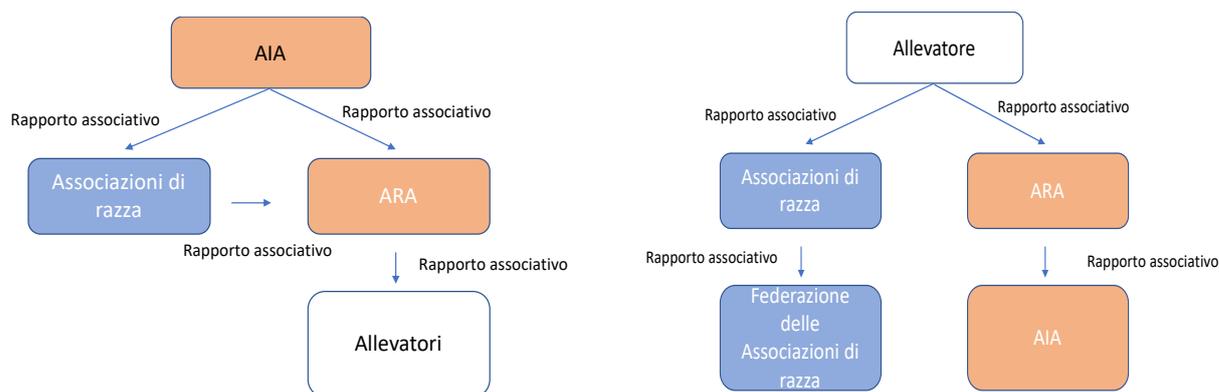


Figura 32 - Organizzazione del Sistema prima (a sinistra) e dopo (a destra) l'entrata in vigore del D.lgs 52/2018

PROGETTO LEO

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna partecipa ad un progetto che vede A.I.A. come capofila di una partnership composta da primari enti ed istituzioni del settore zootecnico, veterinario ed informativo denominato LEO – *Livestock Environment Opendata* ammesso a finanziamento con Decreto Ministeriale n. 20929 del 10 maggio 2019 nell'ambito del PSRN 2014/2020 Sottomisura 16.2 e che ha durata fino al 2023.

Per lo svolgimento di tale progetto, che ha l'obiettivo di creare una banca dati in grado di combinare assieme le informazioni sull'ambiente, la sanità, il benessere animale, il clima e la

qualità dei prodotti in modo da valorizzarle per vincere le sfide del futuro. L'AIA ha perfezionato una Associazione

Temporanea di Scopo con l'IZS dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" gestore della Banca Dati BDN,

l'Istituto Sperimentale Italiano Lazzaro Spallanzani, leader nel settore della fertilità e riproduzione maschile, l'Istituto di

Zootecnia dell'Università degli Studi Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, l'Università degli Studi della

Tuscia, il ConSDABI, l'Università degli Studi di Palermo, l'IZS dell'Umbria e delle Marche e Bluarancio S.p.A..

In ottemperanza con quanto contenuto

nell'avviso pubblico di gara le attività del progetto per l'anno 2020 sono state finalizzate al conseguimento di tre obiettivi principali:

- Identificazione di parametri innovativi di interesse zootecnico;
- Raccolta di dati a livello nazionale;
- Stato di avanzamento costruzione banca dati Leo open.





Figura 33 - Prelievo di campioni ematici dalle capre selvatiche dell'Isola dell'Asinara

PROGRAMMA AGGIUNTIVO 2019-2020 PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLA PECORA DI RAZZA SARDA

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna è beneficiaria del Programma aggiuntivo 2019-2020 per il miglioramento della competitività della pecora Sarda approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/84 del 12/11/2019.



Figura 34 - Pecora di razza Sarda in sala mungitura

razionalizzare la spesa e aumentare l'efficienza del sistema.

Il programma, nato dalla collaborazione con l'Agenzia Agris e l'Assonapa, mira ad assicurare il miglioramento complessivo della competitività della razza ovina Sarda in Sardegna con particolare riferimento alla qualità casearia e igienico-sanitaria del latte, anche attraverso il ricorso alle moderne tecniche di selezione genomica. Il Programma approvato tiene altresì in conto delle valutazioni della Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico e del Registro Anagrafico della specie ovina e del Sottocomitato dei controlli funzionali latte dell'A.I.A., che prevedono una riorganizzazione dello schema di selezione in fasce di allevamenti con differenti intensità di intervento, al fine di

Nello specifico il Programma di attività prevede la differenziazione degli allevamenti in funzione dell'apporto che danno alla selezione complessiva valutato in base all'incidenza delle genealogie conosciute e alla partecipazione ai programmi di Inseminazione Strumentale.

Questa ripartizione consente di applicare dei protocolli di rilevazione dei dati più intensi negli allevamenti più efficienti. Infatti, la maggiore accuratezza delle misurazioni e la disponibilità di genealogie accurate consentiranno di introdurre come obiettivi di selezione la qualità casearia del latte (tenore in grasso e proteina) e la sanità della mammella (valutazione morfologiche e contenuto in cellule somatiche del latte). Si rammenta, altresì, che il Piano Regionale di Selezione per la resistenza alla Scrapie assegna alle Associazioni Allevatori il compito di realizzare la raccolta di campioni biologici per l'estrazione del DNA che vengono consegnati al laboratorio AGRIS per la determinazione del genotipo al locus PrP. La raccolta del DNA consentirà di integrare nello schema di selezione le nuove metodologie di selezione genomica che sono state messe a punto in collaborazione tra AGRIS e ASSONAPA. In particolare, le suddette Associazioni possono fornire il necessario supporto alla gestione del

“Allevamento genomico di Monastir” e del “Centro Arieti di Bonassai” che costituiscono le due strutture sulle quali si fonda l’applicazione del programma in oggetto.



Figura 35 – Addestramento del personale per l’attività di Valutazione delle mammelle presso l’AGRIS di Bonassai

Allevamenti in prima fascia

- controlli funzionali con cadenza mensile per la produzione di latte durante tutto l’arco della lattazione (solitamente da dicembre a luglio)
- un controllo funzionale per la quantità di latte in modalità A4 (due controlli giornalieri sera/mattina) una volta durante la lattazione;
- prelievo ed analisi dei campioni di latte per la qualità casearia sulle primipare e secondipare;
- censimento aziendale, rilevamento parti e identificazione individuale provvisoria e definitiva degli agnelli allevati;
- formazione e verifica dei gruppi di monta per l’assegnazione delle genealogie negli allevamenti;
- valutazione della morfologia mammaria sulle primipare;
- prelievo di campioni biologici (genotube) per piano regionale Scrapie e analisi genomiche;
- programma di Fecondazione Artificiale (identificazione e ritiro agnelli per Centro Arieti, costituzione gruppo di pecore idonee, assistenza ai veterinari ARAS, etc..).
- registrazione e archiviazione accurata dei dati relativi alle cause di morte dei capi con particolare riferimento alle mastiti e ad altre patologie nonché delle cause di riforma volontaria (scarsa produzione, conformazione mammaria, ecc.) al fine di avviare la selezione per la longevità funzionale che incide pesantemente sulla redditività degli allevamenti sardi.

Allevamenti in seconda fascia

- controlli funzionali con cadenza mensile per la produzione di latte durante tutto l'arco della lattazione (solitamente da dicembre a luglio);
- prelievo ed analisi dei campioni di latte per la qualità casearia sulle primipare e secondipare;
- censimento aziendale, rilevamento parti e identificazione individuale provvisoria e definitiva degli agnelli allevati;
- formazione e verifica dei gruppi di monta per l'assegnazione delle genealogie negli allevamenti.
- prelievo di campioni biologici (genotube) per piano regionale Scrapie e eventuali analisi genomiche.

Di seguito si riporta lo schema di massima di svolgimento delle attività previste nel Programma:

ATTIVITA'	G E N	F E B	M A R	A P R	M A G	G I U	L U G	A G O	S E T	O T T	N O V	D I C
CC.FF. LATTE												
Rilev. parti/ident. provvisoria												
Prelievo campione latte primipare/secondipare												
Valutazione Mammelle												
Formazione Gruppi di Monta												
Verifica Gruppi di Monta												
Censimento Aziendale												
Identificazione definitiva												

Figura 36 - Cronoprogramma delle attività del programma aggiuntivo

ANAGRAFE DEGLI EQUIDI

A seguito della Legge 1° agosto 2003 n.200 e del relativo decreto 5 maggio 2006, che ha dettato le linee guida ed i principi per l'organizzazione dell'anagrafe equina, dal 1° gennaio 2007 tutti gli equidi residenti in Italia devono essere identificati ed iscritti nella Anagrafe equidi.

Al riguardo il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con circolare n. 1 del 14 maggio 2007 ha dato istruzioni all'A.I.A. per la gestione in forma temporanea e semplificata dell'anagrafe stessa. Successivamente con l'emanazione del Reg. CE 504/208 che ha definito a livello europeo la normativa per la gestione delle banche date degli equidi, recepito in Italia con DM 29.12.2009 e con il DM 29.09.2011 che ne ha dettato l'operatività (Manuale operativo), l'A.I.A. ha continuato per il tramite dell'A.A.R.S. ad identificare i soggetti definiti "comuni" o da "reddito" e quelli iscritti al Registro Anagrafico ed ai Libri Genealogici Di sua pertinenza, apportando le modifiche necessarie alla propria procedura di gestione per adeguarla alla normativa vigente. L'art. 13 della Legge 20 novembre 2017, n. 167 Ha innovato l'attuale disciplina dell'anagrafe degli equidi, stabilendo che tale materia si apposta sotto la competenza del Ministero della Salute. Nell'attesa dell'emanazione delle norme applicative, le attività stanno andando avanti come sopra illustrato.

Accanto a questa attività l'associazione per il tramite di aia ha in essere una convenzione con il ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, il quale attualmente gestisce i cavalli



Figura 37 - Asini al pascolo

sportivi (ex UNIRE-ASSI) ai sensi della quale viene erogato il servizio di raccolta delle denunce di nascita ai proprietari di cavalli sportivi. la citata convenzione riguarda anche la divulgazione ai proprietari delle informative relative alla gestione degli eventi legati ai cavalli sportivi iscritti ai libri genealogici presso il Mipaaf.



Figura 38 - Asino di razza Sarda

ANAGRAFE ZOOTECNICA



Figura 39 - Ovini al pascolo

Il Ministero della Salute (www.salute.gov.it) con Decreto 31.01.2002, Disposizioni in materia di funzionamento dell'anagrafe bovina, ha individuato anche nelle Associazioni Allevatori (art. 14) gli organismi abilitati a fornire la necessaria assistenza per l'adempimento degli obblighi a carico degli Allevatori per l'esecuzione dell'Anagrafe Zootecnica.

In particolare, l'art. 7 del D.M. 31 gennaio 2002 stabilisce i compiti ed i tempi del detentore, definito come la persona fisica o giuridica, anche diversa dall'intestatario dell'azienda, individuata mediante il proprio codice fiscale correlato al codice dell'azienda, responsabile degli animali detenuti, anche temporaneamente, nella medesima azienda e il cui insieme costituisce l'attività di allevamento.

L'Associazione Allevatori, su delega degli allevamenti bovini, caprini, ovini ed equini, svolge tutte le incombenze tecniche e burocratiche legate all'anagrafe zootecnica a carico del detentore con il rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

Al 31 dicembre l'A.A.R.S. era delegata alla tenuta di 958 anagrafi ovi-caprine e 23 anagrafi bovine.

FORMAZIONE

La formazione continua dei tecnici, controllori zootecnici e operatori costituisce senza dubbio un punto di forza e di miglioramento collettivo all'interno della struttura ed è un elemento fondamentale per la crescita culturale e per l'operatività del sistema allevatori, oltre che stimolo positivo al dibattito ed al confronto delle singole esperienze, anche tra realtà molto diverse tra di loro.

Nel corso del 2020 le attività formative si sono tenute in modalità telematica.

MOSTRE E FIERE

Nell'ambito dei propri scopi statutari, l'Associazione in proprio o con la collaborazione delle ANA, promuove, coordina, organizza e partecipa a eventi e manifestazioni fieristiche regionali finalizzate alla promozione, valorizzazione e diffusione del patrimonio zootecnico e dei prodotti alimentari di qualità da esso derivati.

A causa del COVID 19 tutti gli eventi del 2020 sono stati rinviati.

Al fine supportare gli allevatori del comparto del bovino da carne, nel corso del 2020 è stato prodotto un catalogo digitale alla cui diffusione hanno collaborato attivamente gli iscritti.



The image shows two screenshots from the digital catalog. The top one is for 'ROCK' (ID: IT09590361707, born 30 January 2020). It shows a genealogy tree with parents 'JOHANN' and 'LUDINE', a photo of a white bull, and a table of genetic indices. The bottom one is for 'PORTHOS' (ID: IT060900457117, born 6 December 2019). It shows a genealogy tree with parents 'RUBEN' and 'GALAT', a photo of a brown bull, and a table of genetic indices. A large pink 'VENDUTO' watermark is overlaid on the bottom screenshot.

Indice	Val	Acc
120 - Indice peso a 120 giorni	91	20
210 - Indice peso a 210 giorni	86	20
365 - Indice peso a 365 giorni	94	19
ACP - Indice Accr. media generalizzato	89	20
AMU - Indice Aggregato Mucoso	-	-
ASC - Indice Aggregato Sviluppo Scheletrico	-	-
IPM - Indice Peso Morfologia (Part. test)	-	-

Indice	Val	Acc
120 - Indice peso a 120 giorni	-	-
210 - Indice peso a 210 giorni	-	-
365 - Indice peso a 365 giorni	-	-
ACP - Indice Accr. media generalizzato	-	-
AMU - Indice Aggregato Mucoso	-	-
ASC - Indice Aggregato Sviluppo Scheletrico	-	-
IPM - Indice Peso Morfologia (Part. test)	-	-

Figura 40 - Catalogo dei Bovini da Carne

COLLABORAZIONI**PARCO NAZIONALE DELL'ISOLA DELL'ASINARA**

Dal 2020 l'AARS collabora attivamente con il Parco Nazionale dell'Isola dell'Asinara nell'attività di contenimento della fauna zootecnica. In particolare, l'Associazione è stata inserita nel *P.O. FESR 2014 -2020 – Azione 6.5.1 Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000 Eradicazione e contenimento degli animali domestici inselvatichiti presenti sull'Isola dell'Asinara (ZSC ITB010082)*.

Al momento le attività sono state rivolte specie alla determinazione della razza delle capre catturate alle quali sono stati inoltre prelevati dei campioni di sangue da impiegare nell'ambito del progetto LEO.



Figura 41 - Alcune attività svolte presso il Parco nazionale dell'isola dell'Asinara

PARCO NAZIONALE DELL'ARCIPELAGO DI LA MADDALENA

Con il Parco Nazionale dell'arcipelago di La Maddalena si sta pianificando una attività di classificazione delle capre selvatiche presenti sull'isola di Caprera.

Da una prima analisi si è infatti rilevato come le capre non appartengano alle razze autoctone della Sardegna. Per tale motivo, insieme all'Ente Parco, si sta pianificando la cattura di alcuni esemplari per effettuare delle misurazioni morfologiche degli animali con prelievo di materiale biologico.



Figura 42 - Capre selvatiche di Caprera (fonte web)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI – DIPARTIMENTO DI AGRARIA



Figura 43 - Una tirocinante con un controllore

L'AARS ha in essere con il Dipartimento di Agraria una convenzione per lo svolgimento del tirocinio finale degli studenti del corso laurea triennale in Scienze agro-zootecniche.

Gli studenti in questo modo possono conoscere le modalità di raccolta dei dati negli allevamenti e la loro trasmissione nel sistema informatico Siall e le successive elaborazioni da parte degli enti selezionatori

Nel corso del 2020, anche complice il blocco delle lezioni Universitarie, l'AARSardegna ha ospitato solo due tirocinanti del corso di laurea triennale in produzioni agro-zootecniche.

ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGROALIMENTARI

L'AARSardegna ha stipulato con Alma Mater Studiorum una convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari e professionalizzanti. Il tirocinio consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che non si configura come un rapporto di lavoro.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "N.PELLEGRINI" SASSARI

L'AARSardegna ha una convenzione con l'IIS di Sassari per lo svolgimento di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Gli studenti che svolgeranno lo stage presso l'Associazione avranno la possibilità di seguire corsi teorici e pratici sulle attività svolte.

AGENZIA AGRIS

L'AARSardegna collabora fattivamente con l'Agenzia attraverso la realizzazione di diverse attività tra i quali progetti di collaborazione in partnership come nella stesura del programma aggiuntivo per l'ovino di razza Sarda.

AGENZIA LAORE

Con la LR 7 agosto 2014, n. 16 la Regione Autonoma della Sardegna riconosce e tutela l'agrobiodiversità del territorio sotto il profilo economico, scientifico, culturale e ambientale e istituisce l'elenco regionale degli Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC). Il titolo AAC viene riconosciuto a coloro in possesso dei requisiti minimi di professionalità che provvedano alla tutela e alla conservazione in situ di razze e varietà locali iscritte nel 'Repertorio regionale dell'agrobiodiversità'. La gestione dell'elenco regionale è affidata all'Agenzia Laore Sardegna che, d'intesa con Agris Sardegna, provvede all'istruttoria documentale della domanda e alle verifiche in azienda. L'agricoltore-allevatore, una volta accreditato, viene incluso d'ufficio nella 'Rete di conservazione e sicurezza delle risorse genetiche'.

L'AARSardegna collabora fattivamente con l'Agenzia per la verifica del possesso dei requisiti da parte degli allevatori.

ASSESSORATO REGIONALE SANITÀ

L'AARSardegna è parte attiva nel Piano Regionale di selezione genetica per la resistenza alla scrapie classica degli ovini.

L'AARS, in qualità di Ente terzo delegato da Assonapa (Ente Selezionatore) alla raccolta dei dati propedeutici per i programmi di selezione genetica per la specie ovina e caprina, svolge

anche attività di raccolta negli allevamenti iscritti al LG dei campioni biologici finalizzati all'analisi del genotipo della proteina prionica di cui al presente Piano.

Inoltre:

- a) Garantisce, tramite i propri tecnici l'informazione agli allevatori riguardo gli esiti delle prove di genotipizzazione effettuate;
- b) Garantisce la necessaria consulenza riguardo le risultanze e l'andamento del Piano agli allevatori assistiti;
- c) Garantisce tramite i propri tecnici l'identificazione individuale, da eseguirsi con mezzo identificativo elettronico, e della registrazione in BDN dei capi sottoposti alle analisi di genotipizzazione, per gli allevamenti di cui detiene la delega;
- d) I tecnici dell' AARS inviano al laboratorio autorizzato AGRIS Sardegna, i campioni da analizzare, utilizzando l'apposita scheda di accompagnamento campioni contenente le informazioni di cui all'allegato III del DM 25 novembre 2015.

L'ARCHIVIO STORICO

Presso la nuova sede di Oristano è in fase di allestimento l'archivio storico dell'Associazione. Tale raccolta, comprendente circa 500 volumi, si compone dei registri dei controlli funzionali, a partire dagli anni '30, della pecora di razza Sarda svolti dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cagliari e Nuoro, dei controlli svolti sui bovini da latte, dell'istituzione dei registri anagrafici dei bovini Sardo Modicani e della Bruno Sarda nonché delle razze Limousine e Charolaise. Tale raccolta sarà successivamente catalogata e valorizzata.

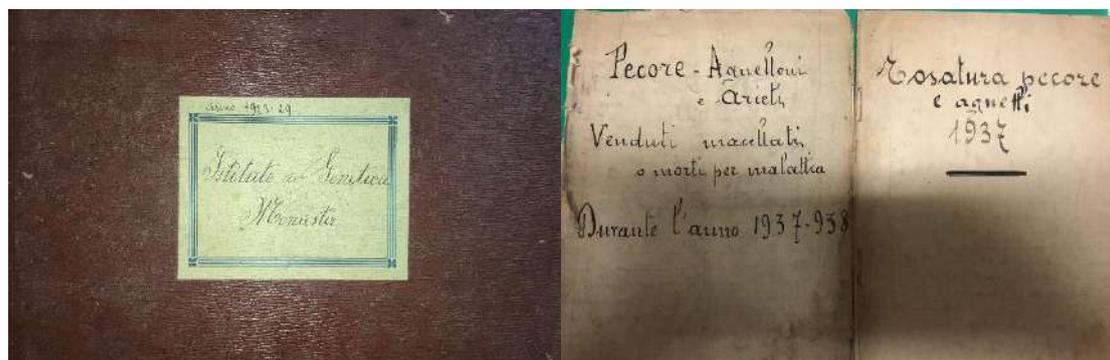


Figura 44 - Il registro dei controlli latte dell'Istituto di genetica di Monastir (ora Agris) del 1929 (a sinistra) ed il registro delle pecore e Arieti venduti e delle tosature del 1937



Figura 45 - Arieti della mostra di Quartu Sant'Elena del 1936



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'attuale quadro normativo di riferimento per le attività dell'Associazione Allevatori della Regione Sardegna è rappresentato dalle seguenti norme di carattere europeo, nazionale e regionale:

- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014** che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 193 del 1° luglio 2014, pagg. 1 – 75) modificato dal Regolamento (UE) 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti;
- **Regolamento (UE) n. 2016/1012 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016** relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il regolamento (UE) n. 652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio, e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale
- **Legge 28 luglio 2016, n. 154**, articolo 15, recante delega al Governo per il riordino degli enti, società e agenzie vigilati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, per il riassetto del settore ippico e per il riordino dell'assistenza tecnica agli allevatori e la revisione della disciplina della riproduzione animale;
- **Decreto Legislativo 11 maggio 2018, n. 52** - Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154.
- **Legge Regionale 14 novembre 2000, n. 21** - Adeguamento delle provvidenze regionali a favore dell'agricoltura agli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e interventi a favore delle infrastrutture rurali e della silvicoltura e successive modificazioni e integrazioni.
- **Legge Regionale 14 settembre 2015, n.25** - Proroga dell'applicazione dell'articolo 16 della legge regionale n. 21 del 2000 (Aiuti alle associazioni degli allevatori).
- **Delibera del 23 dicembre 2015, n. 66/33** Aiuti a sostegno delle Associazioni degli allevatori. Adozione direttive di attuazione, criteri e modalità di erogazione degli aiuti. L.R. n. 25/2015 - L.R. n. 21/2000, art. 16 - L.R. n. 40/2013, art. 2. Reg. (UE) n. 702/2014.



Figura 46 - Pecora Nera di Arbus

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	880	1.320
Totale immobilizzazioni immateriali	880	1.320
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
4) altri beni	51.950	5.037
Totale immobilizzazioni materiali	51.950	5.037
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
d-bis) altre imprese	20.526	23.269
Totale partecipazioni	20.526	23.269
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	23.425	29.626
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro 12 mesi	1.117.911	1.009.464
Totale crediti verso clienti	1.117.911	1.009.464
5) verso altri		
fornitore c/caparre	24.153	19.935
Totale crediti verso altri	24.153	19.935
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'anno	10.988	10.988
Totale crediti tributari	10.988	10.988
5-quater) verso altri		
esigibili entro 12 mesi	2.615.555	3.942.514
Totale crediti verso altri	2.615.555	3.942.514
Totale crediti	3.768.607	4.982.901
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	600.146	141.739
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	3.833	1.362
Totale disponibilità liquide	603.979	143.101
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	4.372.586	5.126.002
D) Ratei e risconti	11.346	9.672
TOTALE ATTIVO	4.480.713	5.165.300

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I -Capitale	82.316	68.756
V - Riserve statutarie	1.658.097	1.654.143
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-771.613	-771.613
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	31.059	3.954
Totale patrimonio netto	999.859	955.240
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri	0	0
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro 12 mesi	2.072.104	2.723.770
Totale debiti acconti	2.072.104	2.723.770
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro 12 mesi	797.112	904.745
Totale debiti verso fornitori	797.112	904.745
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro 12 mesi	235.148	181.630
Totale debiti tributari	235.148	181.630
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro 12 mesi	214.413	196.799
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	214.413	196.799
14) altri debiti		
esigibili entro 12 mesi	162.073	203.116
Totale altri debiti	162.073	203.116
Totale debiti	3.480.850	4.210.059
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	4.480.709	5.165.299

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.963.650	3.009.001
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
5) altri ricavi e proventi		
proventi diversi	16.262	24.552
Totale valore della produzione	2.979.912	3.033.553
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	177.186	107.809
7) per servizi	573.684	680.750
8) per godimento di beni di terzi	184.882	190.526
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.438.994	1.587.437
b) oneri sociali	264.944	260.659
e) altri costi	46.606	64.820
Totale costi per il personale	1.750.544	1.912.916
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	440	440
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.538	322
c) svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	2.742	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.720	762
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
14) oneri diversi di gestione	52.992	88.290
Totale costi della produzione	2.906.513	2.981.053
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	73.399	52.501
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d3) da banche	1.382	181
Totale proventi diversi dai precedenti	1.382	181
Totale altri proventi finanziari	1.382	181
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	227	
Totale proventi diversi dai precedenti	227	7
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.155	174
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	74.554	52.674
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	0
imposte correnti	43.495	48.720
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	31.059	3.954



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

redatto in forma abbreviata secondo quanto previsto dall'art. 2435-bis del c.c.

Signori Associati,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio della Associazione Regionale Allevatori Sardegna.

Il Bilancio, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è stato redatto rispettando i criteri previsti dalla normativa civilistica, applicata per analogia, e corrisponde alle scritture contabili.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è stata legalmente costituita in data 6 febbraio 1973 e riconosciuta giuridicamente con D.G.R. n. 4602 del 22 settembre 1992. Nel corso del 2020, con il nome di Associazione Allevatori della Regione Sardegna – A.A.R.S., ha visto l'Associazione svolgere le proprie attività e garantire i servizi su tutto il territorio della Regione Sardegna raccogliendo domande di adesione dei soci, alla data del 31/12/2020 il numero dei soci ammonta a 3.505 associati rispetto al 31/12/2019 che il numero di soci ammontava a 2.801.

L'Associazione Allevatori della Regione Sardegna - A.A.R.S. - è in possesso di tutti i requisiti di legge e di statuto per svolgere le proprie attività a livello regionale.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Associazione ha svolto le sue attività caratteristiche così articolate:

- l'attività inerente all'esecuzione dei Controlli Funzionali di cui alla Legge 30/91 (attuale Decreto Lgs. n. 52/2018);
- Programma aggiuntivo 2019-2020 per il miglioramento della competitività della pecora Sarda DGR 44/84;
- Progetto PSRN - AIA denominato "LEO";
- Altre attività di servizio a sostegno degli allevatori, anagrafe, servizi di consulenza.

L'anno 2020 è stato contrassegnato dal manifestarsi della pandemia denominata "Coronavirus -Covid-19" e dalla conseguente emergenza sanitaria che ha portato il Governo Italiano ad emanare una serie di provvedimenti per il contenimento del contagio, tra cui il c.d. lockdown ed altre misure di "isolamento sociale".

L'Associazione ha rispettato le disposizioni del governo con l'obiettivo di tutelare la salute dei dipendenti e la continuità delle attività.

Ai sensi dell'Art. 106, comma 1 Decreto legge 17 marzo 2020 *"In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio."* Detta deroga, tuttora vigente "si applicano anche alle associazioni e alle fondazioni" – ai sensi dell'art. 8, comma 4, del D.L. 01.04.2021, n. 44 con decorrenza dal 01.04.2021.

L'Associazione, pertanto, è ricorsa al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio 2020, sussistendo – come esposto – cause di forza maggiore.

CONTINUITA' AZIENDALE

Gli amministratori hanno proceduto ad effettuare un'analisi dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio al fine di verificare quelli che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

L'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19 è stata dichiarata pandemia da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020, ed i rispettivi Governi nazionali hanno assunto decisioni ed emanato provvedimenti d'emergenza volti a contenere gli effetti del contagio, prevalentemente attraverso la limitazione della libera circolazione delle persone e il fermo totale o parziale di quasi tutte le attività produttive.

Tale evento, pur non comportando rettifiche sui saldi di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, non può escludere effetti particolarmente severi sull'economia internazionale ed italiana, che potrebbero riflettersi sui risultati di bilancio del 2021, in considerazione delle possibili ricadute dell'emergenza Covid-19 e delle eventuali misure straordinarie che i Governi stanno già adottando e potranno in futuro adottare a favore delle imprese.

Tali fatti non hanno influenzato negativamente il bilancio della nostra Associazione; potrebbero

avere, però, influenza sugli incassi dei servizi resi, anche in periodi precedenti, tale che l'Associazione sta adottando ulteriori procedure informatizzate per il sollecito dei crediti che si aggiungono a quelle già in uso.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 è stato redatto in applicazione analogica a quanto previsto dalla normativa del Codice civile, interpretata dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come integrati dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Trovano quindi applicazione per l'attività istituzionale di "Controllo Funzionale al servizio degli allevatori L. 30/90 (attuale Decreto Lgs. N.52/2018)" l'O.I.C. 1 per gli Enti Non Profit e le "Linee guida e Schemi per la redazione dei bilanci degli Enti Non Profit".

Ciò posto, sussistendo i requisiti richiesti dalla legge, la Associazione si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2435-bis del Codice civile, applicato per analogia, di predisporre il Bilancio d'esercizio secondo la forma abbreviata.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile, applicati per analogia.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste in applicazione analogica a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri contabili utilizzati per la valutazione delle voci del Bilancio al 31/12/2020 risultano essere

conformi a quanto disposto in applicazione analogica dell'art. 2426 del Codice Civile così come integrato dai principi contabili elaborati dall'O.I.C.. Tali criteri sono inoltre omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio.

Di seguito vengono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati in applicazione analogica a quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Vengono ammortizzate in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute dalla Associazione sono valutate al costo di acquisizione, il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili in un ragionevole arco temporale utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Nel caso di perdite complessive superiori al valore di carico delle partecipazioni la corrispondente quota di pertinenza viene accantonata al fondo rischi su partecipazioni, tra i fondi rischi ed oneri del passivo.

Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi della svalutazione, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica viene imputata a Conto Economico.

Crediti

I crediti sono esposti al netto delle svalutazioni, eventualmente effettuate, ciò per ricondurli al valore di realizzazione previsto al punto 8 dell'art. 2426 c.c., applicato per analogia.

Disponibilità Liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Ratei e Risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e si riferiscono a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Il Fondo Comune è stato iscritto sulla base del valore nominale delle quote sottoscritte dai soci, relativamente ad operazioni sul capitale stesso già perfezionate. Le riserve sono iscritte al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi accolgono gli accantonamenti, non ricompresi tra quelli che hanno rettificato i valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Tali fondi sono certi nell'esistenza e indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente

Non trova rappresentazione nel bilancio d'esercizio in quanto dovuto dall'Ente Nazionale di previdenza e di Assistenza per gli Impiegati dell'Agricoltura (E.N.P.A.I.A.) con le modalità e nei limiti stabiliti dal Regolamento per il T.F.R. agli iscritti al Fondo di cui all'art. 2, punto 4 della legge 29 novembre 1962 n. 1.655.

Costi e Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica, mediante la rilevazione dei ratei e risconti. I ricavi derivanti dalla fornitura dei servizi sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è stata erogata.

Imposte sul Reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono espese, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti verso altri nel caso risulti un credito netto.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immateriali

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed espese al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO			
	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2020
Avviamento	2.200	0	0	2.200
TOTALE	2.200	0	0	2.200

Le immobilizzazioni immateriali corrispondono a euro 2.200 a seguito dell'acquisizione del Ramo di Azienda dell'Associazione Interprovinciale Allevatori di Nuoro fatta in data 1° agosto 2018 a rogito del Notaio Avv. Carmine Andretta.

L'Avviamento è stato ammortizzato il valore netto delle immobilizzazioni immateriali alla data del 31.12.2019, risulta dunque essere pari ad Euro 1.320

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2020
Avviamento	880	440	0	1.320
TOTALE	880	440	0	1.320

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2019			31.12.2020		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Avviamento	2.200	(880)	1.320	2.200	(1.320)	880
TOTALE	2.200	(880)	1.320	2.200	(1.320)	880

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad euro 379.446 (euro 685.495 nel precedente esercizio) e sono, come nel seguito, dettagliate:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO			
	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2020
Impianti e macchinari	64.546	3.076	0	67.622
Attrezzature per controlli	141.685	0	21.994	119.691
Attrezzature d'ufficio	437.402	1.377	279.108	159.676
Attrezzature varie	2.436	0	1.086	1.350
Beni di val. inf. a 516,46 €	2.193	0	0	2.193
Attrezzature per mostre	37.233	0	8.319	28.914
TOTALE	685.495	4.453	310.507	379.446

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
	Valori al 31.12.2019	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2020
Impianti e macchinari	67.622	8.927	0	76.549
Attrezzature per controlli	119.691	0	0	119.691
Attrezzature d'ufficio	159.676	0	0	159.676
Attrezzature varie	1.350	0	0	1.350
Beni di val. inf. a 516,46 €	2.193	0	0	2.193
Attrezzature per mostre	28.914	0	0	28.914
Macchine elettroniche	684.594	47.979	3.455	44.524
TOTALE	379.446	56.906	3.455	432.897

L'incremento delle immobilizzazioni materiali avutosi nel corso dell'esercizio 2020 è dovuto all'acquisto di nuove "Macchine d'ufficio", destinato ai controllori, per Euro 47.979 ed "Impianti e macchinari" per Euro 8.926.

Il Decremento delle immobilizzazioni materiali è dovuto allo smaltimento di materiale obsoleto presente nelle sede di Oristano per un valore di Euro 3.455.

I relativi fondi di ammortamento, hanno subito nel corso del periodo il normale incremento derivante dalla sistemica procedura di ammortamento effettuata su singolo cespite ad eccezione degli "attrezzature varie", "beni di valore inf. a 516,46 euro" e "attrezzature per mostre" già completamente ammortizzate alla data del 31.12.2019.

Il decremento che il Fondo ammortamento ha subito nel corso del periodo è dovuto all'eliminazioni dei cespiti.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali alla data del 31.12.2020, risulta dunque essere pari ad Euro 5.038:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2019			31.12.2020		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Impianti e macchinari	67.622	(64.731)	2.891	76.549	(65.636)	10.913
Attrezzature per controlli	119.342	(119.342)	0	119.342	(119.342)	0
Attrezzature d'ufficio	158.940	(157.880)	1.060	158.940	(159.061)	(121)
Attrezzature varie	2.436	(2.436)	0	2.436	(1.350)	1.086
Beni di val. inf.a 516,46 €	2.193	(2.193)	0	2.193	(2.193)	0
Attrezzature per mostre	37.233	(37.233)	0	28.914	(28.914)	0
Macchine Elettroniche	0	0	0	44.524	(4.452)	40.072
TOTALE	688.571	(684.779)	3.792	432.898	(380.948)	51.950

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni detenute dall'associazione alla data del 31.12.2020 ammontano ad euro 20.526, svalutate, con il consenso del Collegio Sindacale, rispetto al 2019 per Euro 2.742:

Partecipazioni in imprese controllate	Valori al 31.12.2019	MOVIMENTI DEL PERIODO					Valori al 31.12.2020
		Incrementi	Decr.ti	Rival.ni	Ripristini di valore	Riclass.	
Costo originario							
A.I.A.	26	0	0	0	0	0	26
A.N.A.R.B.	15	0	15	0	0	0	0
ASSO.NA.P.A.	10	0	10	0	0	0	0
E.N.C.I.	26	0	26	0	0	0	0
A.R. Sardegna in liquidazione	1.291	0	1.291	0	0	0	0
A.N.A.C.L.I.	362	0	362	0	0	0	0
A.N.A.S.	5	0	5	0	0	0	0
A.N.A.C.S.I.	1.033	0	1.033	0	0	0	0
AGRIS Sardegna	500	0	0	0	0	0	500
AAS - Ass.Allevatori Sardegna	20.000	0	0	0	0	0	20.000
TOTALE	23.268	0	2.742	0	0	0	20.526

Depositi Cauzionali

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un credito a seguito di depositi cauzionali, per un totale di Euro 23.425, versati a seguito del contratto di locazione immobiliare e noleggio autoveicoli, incrementata nel 2020 di Euro 3.490.

Crediti

I crediti ammontano complessivamente ad euro 3.769 mila (euro 4.983 mila nel precedente esercizio) e sono così composti:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Crediti verso clienti	1.483.300	1.349.853	133.447
Crediti tributari	10.988	10.988	0
Crediti verso enti	2.767.677	4.125.990	(1.358.313)
Altri crediti	24.153	45.016	(20.863)
Fondo svalutazione crediti	(517.511)	(548.946)	31.435
TOTALE	3.768.607	4.982.901	(1.214.295)

I crediti verso clienti ammontano ad euro 1.483 mila così composto:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI	Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Differenza
Crediti verso clienti	839.739	701.885	137.854
Crediti verso enti	658.587	647.968	10.618
Note di credito da emettere	(15.025)	858	(14.167)
TOTALE	1.483.300	1.348.996	134.305

Tra i crediti verso cliente è accantonato il contributo 2020 di Euro 325 mila relativi alle attività del Progetto LEO di cui AIA è beneficiaria.

I crediti verso la Regione Autonoma Sardegna ammontano ad euro 2.768 mila, relativi alle attività realizzate nel 2020 e saldo dei rendiconti precedenti.

Occorre sottolineare che i crediti verso clienti/associati mostrano un incremento rispetto allo scorso esercizio di euro 133 mila quale risultato della riorganizzazione e regionalizzazione del sistema Associativo allevatorio della Sardegna e dell'ampliamento della base associativa.

I crediti verso Enti ammontano ad euro 2.768 mila, nel periodo hanno subito un decremento pari ad euro 1.358 mila e riguardano l'accertamento del contributo da parte dell'Agenzia Regionale per lo sviluppo in Agricoltura (Agenzia LAORE Sardegna) per l'anno 2020, e l'incasso del contributo 2019.

Nel complesso la voce crediti è valorizzata al 31 dicembre 2020 per euro 3.780 mila (mentre ammontava ad euro 4.982 mila al 31.12.2019); il decremento pari ad euro 1.203 mila deriva in larga parte dal contributo della Regione Sardegna per le attività attinenti ai Controlli Funzionali e dai contributi privati e nuove iscrizioni dei soci nel corso del 2019, e l'incasso delle quote e servizi prestati agli associati.

Il fondo svalutazioni crediti ha subito variazioni nel corso del 2020 è composto come segue:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo al 31.12.2019	Accant.	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassifiche	Saldo al 31.12.2020
Crediti verso clienti	340.389	0	0	0	0	365.389
Crediti verso enti	208.557	0	0	0	0	152.122
TOTALE	548.946	0	0	0	0	517.511

Il fondo al 31/12/2020 è pari ad Euro 518 mila ed è incrementato a seguito di prudenti accantonamenti effettuati verso Enti Pubblici su rendiconti presentati pari ad Euro 133 mila, e una svalutazione circa del 5% sui crediti vs. clienti pari ad Euro 25.000.

Lo stesso fondo è stato utilizzato, per Euro 188.940, a seguito a dell'importo riconosciuto dall'Ag. LAORE sulle attività dei Controlli Funzionali, relative all'anno 2018.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla data del 31.12.2020, ammontano complessivamente a euro 604 mila (euro 143 mila nell'esercizio precedente) e si riferiscono alle disponibilità monetarie depositate presso i diversi istituti di credito, riportati in dettaglio nella tabella seguente, e alle disponibilità di cassa per euro 3.833.

Il saldo dei depositi bancari del 2020 risente dell'accredito avvenuto in prossimità nel mese di agosto di Euro 1.406 mila relativo all'acconto 2020 del Programma dei Controlli Funzionali sul conto corrente della BCC di Arborea, ed all'incasso delle quote 2020 sul conto corrente della Banca Popolare di Milano (attraverso addebito dei mandati SEPA).

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
C/C postale	18.615	18.779	(164)
Banca di Credito Cooperativo di Arborea	352.668	103.865	248.803
Cassa Risparmio Ravenna	0	12.326	(12.326)
BPM	228.863	6.769	222.094
Cassa	3.833	1.362	2.471
TOTALE	143.101	143.101	460.878

Risconti attivi

I risconti attivi per euro 11.346 riguardano le voci di seguito specificate:

Descrizione	31/12/2020
Canoni Leasing	8.298
Fitti locali	2.215
Abbonamenti	833
Totale Risconti attivi	11.346

PASSIVO**Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto, al 31 dicembre 2020, presenta un saldo positivo pari a euro 969 mila ed è sinteticamente spiegato nella seguente tabella:

Composizione Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2019	Destinazione del risultato esercizio		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Saldo al 31.12.2020
		Distrib.ne dividendi	Altro	Decrem.ti	Incres.ti		
Fondo comune	68.756	0	0	0	0	13.560	82.316
Altre riserve:							
<i>Fondi di riserva statutari</i>	1.151.133	0	0	0	0	3.954	1.155.087
<i>Fondo coop allevatori</i>	599	0	0	0	0	0	599
<i>Fondo CTR RAS</i>	502.411	0	0	0	0	0	502.411
<i>-Riserva per conversione/arr.</i>	0	0	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	(771.613)	0	0	0	0	0	(771.613)
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	0	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	31.064
TOTALE	951.285	0	0	0	0	17.514	968.799

Vista la natura associativa dell'Ente, il medesimo è sottoposto al divieto normativo sulla distribuzione di utili, o di riserve di utili. Gli avanzi di gestione, negli enti di tipo associativo, concorrono alla formazione del fondo comune, che non è distribuibile tra i soci, né direttamente, né indirettamente.

A tale proposito si richiama il disposto normativo di cui agli articoli del Codice Civile: artt. 37, 24, art.5, comma 4 quinquies del decreto legislativo n.460/1997 e art.32 dello Statuto Sociale. Durante l'esercizio 2020 non si è scelto di utilizzare parte del fondo iniziative zootecniche, a copertura delle perdite relative agli anni precedenti, per euro 771 mila, che vengono riportate dunque come perdite a nuovo, inoltre il Fondo comune pari ad euro 82.315 al 31.12.2020, ha subito un incremento di oltre 13 mila euro, dovuto al versamento di quote di nuovi associati.

L'incremento totale del Patrimonio Netto ammonta complessivamente a euro 17.514.

Vista la natura associativa dell'Ente, il medesimo è sottoposto al divieto normativo sulla distribuzione di utili, o di riserve di utili. Gli avanzi di gestione, negli enti di tipo associativo, concorrono alla formazione del fondo comune, che non è distribuibile tra i soci, né direttamente, né indirettamente.

In ottemperanza al combinato disposto dell'art. 2427, punto 7 bis e del principio contabile n. 28, applicati per analogia, di seguito si riporta la classificazione delle riserve in ordine alla loro possibilità di distribuzione.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Fondo associativo	82.316	A			
RISERVE DI CAPITALE					
- Versamenti a copertura perdite		B			
- Riserva statutaria					
- Riserva di rivalutazione		A, B			
RISERVE DI UTILE					
- Riserva legale		B			
- Altre riserve	1.658.097	A			
- Utili portati a nuovo		A, B			
TOTALE RISERVE	1.658.097				
Quota non distribuibile:	1.658.097				
Residua quota distribuibile:	0				
Legenda: "A" indivisibili, indistribuibili e eterodestinate ad enti con analoghe finalità in caso di liquidazione.					

Debiti

I debiti ammontano, al 31 dicembre 2020, a complessivi euro 3.481 mila (rispetto ad euro 4.210 mila dell'esercizio precedente) e sono così nel seguito dettagliati:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenze
Debiti verso fornitori	797.112	904.745	(107.633)
Acconti da Committenti	2.072.104	2.723.770	(651.666)
Debiti tributari	234.417	180.174	54.243
Debiti erariali	731	1.456	(724)
Debiti verso istituti previdenziali	214.412	196.799	17.613
Altri debiti	162.073	203.116	(41.043)
TOTALE	4.210.059	4.210.059	(729.210)

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a euro 797 mila e risultano distinti come da tabella allegata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenze
-Fornitori ordinari	761.490	789.626	(28.136)
-Fornitori per fatture da ricevere	110.130	115.119	(4.989)
Note di credito da ricevere	74.508		74.508
TOTALE	946.127	904.745	(33.125)

Debiti tributari

I debiti di natura tributaria si riferiscono principalmente alle ritenute IRPEF dipendenti, relative al mese di dicembre 2020 e alle imposte di esercizio corrente 2020 pari ad Euro 43.495, di cui Euro 255 IRES ed Euro 43.240 IRAP, oltre le imposte degli esercizi precedenti il cui versamento è stato sospeso a seguito delle disposizioni normative legate alla pandemia COVID 19:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Erario ritenute IRPEF dipendenti	107.659	96.725	10.934
Erario c/imposte di esercizio	124.438	80.943	43.495
Erario ritenute lavoratori autonomi	2.320	2.506	(186)
TOTALE	234.417	180.174	54.243

Debiti verso istituti previdenziali

La voce ricomprende principalmente, i contributi INPS del personale dipendente relativi al mese di dicembre 2020 ed al debito per i contributi ENPAIA (euro 194 mila) rateizzato, di cui Euro 92.844 relativi al 2020 i cui versamenti sono stati sospesi come previsto dalla Fondazione ENPAIA ed il restante debito relativo alla precedente rateizzazione del 2018 e 2019:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Inps c/contributi dipendenti	14.991	33.719	(18.729)
Inps c/contributi collab. gestione separata	0	9.539	(9.539)
Enpaia c/contributi dipendenti	194.797	145.542	49.255
Agrifondo	4.137	7.352	(3.215)
F.do FIDA	488	648	(160)
TOTALE	214.413	196.799	17.613

Altri debiti

La voce ricomprende principalmente, l'accantonamento effettuato per i debiti relativi alle ferie non godute dal personale, per complessivi euro 102 mila:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Altri debiti	60.042	73.583	(13.541)
Personale per ferie non godute oltre oneri	102.031	129.533	(27.502)
TOTALE	162.073	203.116	(41.043)

La voce Altri Debiti comprende i debiti Vs. Organi Sociali (Collegio Sindacale) per Euro 12.668, Debiti verso Organizzazioni Sindacali 10.702, e i debiti maturati a seguito delle riconciliazioni sindacali con l'ex personale della APA Cagliari.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

Il valore della produzione mostra un saldo al 31 dicembre 2020 pari ad euro 2.979 mila rispetto ad euro 3.033 mila del precedente esercizio.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenze
Contributi in conto esercizio	664.158	554.865	109.293
Contributi da Terzi	1.944.207	2.146.455	(202.248)
Vendita azoto	16.262	24.552	(8.290)
Ricavi per prestazioni di servizi	133.561	307.681	(174.120)
Contributi associativi attività diverse	110.586	0	110.586
Altri ricavi diretti	111.139	0	111.139
TOTALE	2.979.912	3.033.553	(53.640)

La voce **Contributi in conto esercizio** (euro 664 mila) comprende i contributi versati dagli associati per quote associative 2020 per Euro 230 mila e Contributi per CC.FF e LL.GG. pari ad Euro 434 mila.

La voce **Contributi da Terzi** raccoglie:

- contributi in conto esercizio concessi dalla Regione Autonoma della Sardegna per l'attività istituzionale dei Controlli Funzionali e Libro Genealogico svolta nel 2020 accertata per euro 1.362 mila,
- contributo concesso dalla Regione Sardegna denominato Programma Aggiuntivo per il miglioramento della Pecora Sarda per Euro 256 mila
- contributo Progetto Leo pari ad Euro 325 mila per l'anno 2020.

I **Ricavi** per prestazione di servizi sono di seguito dettagliate:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenze
Servizi Equidi	69.586	86.126	(16.540)
Servizi Analisi	23.423	46.520	(23.097)
Altri servizi	23.451	6.446	17.005
Sopravvenienze attive	0	168.590	(168.590)
Valutazioni morfologiche	17.101	0	17.101
TOTALE	133.561	307.681	(174.120)

Costi della produzione

La voce ammonta complessivamente ad euro 2.897 mila ed è così di seguito dettagliata:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenze
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	177.186	107.809	69.376
Servizi	573.684	680.750	(107.066)
Godimento beni di terzi	184.882	190.526	(5.644)
Personale salari e stipendi	1.438.994	1.587.437	(148.443)
Personale oneri sociali	264.944	260.659	4.285
Costi per trasferte personale dipendente	46.606	64.820	(18.214)
Svalutazioni partecipazioni	2.742	0	2.742
Accantonamento svalutazione crediti	157.505	0	157.505
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	440	440	0
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	6.538	322	6.216
Oneri diversi di gestione	43.443	68.748	(44.487)
TOTALE	2.896.963	2.961.511	(84.090)

Tra le voci più significative, troviamo sicuramente il costo relativo al godimento dei beni di terzi che racchiude oltre il costo per la locazione delle sedi, pari ad Euro 48.006, il costo del noleggio delle auto in dotazione dei controllori per Euro 137 mila.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Ammontano a euro 177.185 e riguardano l'acquisto di azoto dell'attività commerciale pe Euro 18.640 e materiale di consumo per attività Controlli Funzionali – e Programma Aggiuntivo 2019/2020.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte dell'esercizio ammontano ad Euro 43.495, così suddivise:

- IRAP 2020 euro 43.495;
- IRES 2020 euro 255.

ALTRE INFORMAZIONI

In applicazione analogica a quanto previsto dalle disposizioni contenute nell'art. 2427 c.c., si precisa che:

- non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non vi sono proventi da partecipazione;
- non vi sono rettifiche di valore o accantonamenti effettuati esclusivamente secondo norme tributarie, in applicazione analogica del testo dell'articolo 2426 c.c.;
- in applicazione analogica a quanto previsto dall'articolo 2428, numeri 3 e 4 del Codice Civile,

- l'Associazione non possiede e non ha posseduto quote proprie, o quote di Associazione controllanti, né direttamente né tramite interposta persona;
- l'Associazione non ha emesso strumenti finanziari di alcun tipo e dunque non rileva l'informazione richiesta in applicazione analogica del comma 19 dell'articolo 2424 del Codice Civile;
- l'Associazione non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare (applicazione analogica dell'articolo 2427, commi 20-21);
- l'Associazione non ha stipulato operazioni di locazione finanziaria né operazioni o contratti di altra natura finanziaria anche di natura derivata, in applicazione analogica a quanto richiesto
- dall'articolo 2427, comma 22 del Codice Civile, né operazioni o contratti di altra natura finanziaria.

Informativa Ai sensi l'art. 1, commi 125 e 127, Legge n. 124/2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

Le norme in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ha previsto una serie di obblighi di pubblicità e trasparenza a carico di una pluralità di soggetti che intrattengono rapporti economici con la Pubblica amministrazione / Enti pubblici economici / società a partecipazione pubblica di seguito il dettaglio degli importi incassati nel corso del 2020:

DENOMINAZIONE SOGGETTO EROGANTE	CODICE FISCALE ENTE EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA INCASSO	CAUSALE
Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura - LAORE Sardegna	03122560927	64.502,32	4 marzo 2020	Acc.to contributo CC.FF. e LL.GG. Anno 2019
Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura - LAORE Sardegna	03122560927	666.000	2 aprile 2020	Acc. Programma aggiuntivo
Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura - LAORE Sardegna	03122560927	1.406.104,25	7 agosto 2020	Acc.to contributo CC.FF. e LL.GG. Anno 2020

Nel Conto Economico sono stati imputati compensi per il Collegio Sindacale per complessivi euro 11.782 maturati.

Dati sull'occupazione

L'Associazione alla data del 31/12/2020 ha in forza n.61 dipendenti, così ripartiti:

Provincia	Sesso		Natura rapporto	
	Maschio	Femmina	T.Ind.	T.Det.
OR	19	-	19	-
NU	32	-	24	8
CA	7	-	2	6
SS	2	-	-	2
TOTALE	60	1	42	16

EVENTI SUCCESSIVI

I primi mesi dell'anno 2020 sono stati interessati, purtroppo, dalla pandemia da "Covid-19" e dalla conseguente emergenza sanitaria che ha portato il Governo Italiano ad emanare una serie di provvedimenti per il contenimento del contagio, tra cui il c.d. lockdown ed altre misure di "isolamento sociale", nei mesi di marzo e di aprile.

Per tale causa di forza maggiore, non potendo essere possibili spostamenti, assembramenti tra persone – quindi riunioni, assemblee, etc. – e attività produttive chiuse o parzialmente operative, il DI "Cura Italia", n. 18 del 17.03.2020, attraverso l'articolo 106, ha previsto letteralmente che "in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478

bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

L'Associazione, pertanto, è ricorsa al maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'Assemblea dei soci chiamata ad approvare il Bilancio d'esercizio 2020, sussistendo – come esposto – cause di forza maggiore.

Gli amministratori hanno proceduto ad effettuare un'analisi dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio al fine di verificare quelli che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

L'emergenza sanitaria legata all'epidemia da Covid-19 è stata dichiarata pandemia da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020, ed i rispettivi Governi nazionali hanno assunto decisioni ed emanato provvedimenti d'emergenza volti a contenere gli effetti del contagio, prevalentemente attraverso la limitazione della libera circolazione delle persone e il fermo totale o parziale di quasi tutte le attività produttive.

Tale evento, pur non comportando rettifiche sui saldi di bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, non può escludere effetti particolarmente severi sull'economia internazionale ed italiana, che potrebbero riflettersi sui risultati di bilancio del 2021, in considerazione delle possibili ricadute dell'emergenza Covid-19 e delle eventuali misure straordinarie che i Governi stanno già adottando e potranno in futuro adottare a favore delle imprese.

Tali fatti hanno parzialmente sospeso le attività dei controlli in azienda da parte dell'Associazione nel periodo di marzo aprile 2020 che ha continuato a svolgere la raccolta dati con interviste telefoniche.

Tali eventi non hanno influenzato negativamente il bilancio della nostra Associazione; potrebbero avere, però, influenza sugli incassi dei servizi resi, anche in periodi precedenti, tale che l'Associazione sta adottando ulteriori procedure informatizzate per il sollecito dei crediti che si aggiungono a quelle già in uso.

Si riporta di seguito il Rendiconto Finanziario redatto alla data del 31 dicembre 2020.

Associazione Allevatori della Regione Sardegna A.A.R.S.	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	31.063	3.954
Imposte sul reddito	43.495	48.720
Interessi Passivi/(interessi attivi)	- 1.155	- 174
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Avanzo/Disavanzo dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	74.554	52.500
<i>Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	157.505	-
<i>di cui accantonamento al FSC</i>	-	-
<i>di cui accantonamento al TFR e altri fondi quiescenza</i>	-	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.878	762
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	237.886	53.262
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(132.600)	210.437
Decremento/(incremento) dei debiti vs fornitori	(759.299)	569.036
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.674)	(9.672)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	-	-
Altre variazioni del capitale circolante netto	(43.495)	(48.720)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	699.182	774.343
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	1.155	174
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo Fondi)	(163.208)	-
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(162.053)	174
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(861.235)	774.517
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(53.451)	(4.453)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(20.682)	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(74.133)	(4.453)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti/mutui	-	-
Rimborso finanziamenti/mutui	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	13.560	2.400
Cessione (acquisto di azioni proprie)	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	13.560	2.400
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(921.808)	772.464
Disponibilità liquide al 1° gennaio	143.101	1.227.894
Disponibilità liquide al 31 dicembre	603.979	143.101

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Io sottoscritto Luciano Useli Bacchitta, Presidente dell'Associazione Allevatori della Regione Sardegna, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del Dpr 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

*Il Presidente AARSardegna
Sig. Luciano Useli Bacchitta*

Signori Soci,

confidando nel Vostro assenso sui criteri ai quali ci siamo attenuti nella redazione del presente bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo e Vi proponiamo di destinare il risultato l'esercizio ad incremento delle riserve di patrimonio, posto che gli avanzi di gestione negli enti di tipo associativo, concorrono alla formazione del fondo comune, che non è distribuibile tra i soci, né direttamente, né indirettamente (cfr. disposto normativo di cui agli artt. 37 e 24 del codice civile e dell'art. 5 comma 4 - *quinques* del decreto legislativo n. 460/1997).

